PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazio che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni rig. (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipat. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Lunedì 17 Marzo 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11384.

I greci occupano l'isola di Samos.

L'„Hamidiè" ad Alessandria d'Egitto.

SAMOS occupata dai greci.

ATENE, 16 (N). L'Agenzia di Atene annuncia che l'isola di Samos è stata occupata ieri dalle truppe elleniche fra l'indescrivibile entusiasmo della popolazione.

Samos stava finora sotto la «suzeraineté» turca, ma sotto la protezione della Francia, dell'Inghilterra e della Russia. Quando nello scorso agosto i cretesi avevano voluto liberare l'isola dalle truppe che arbitrariamente la Turchia vi teneva, le Potenze della triplice intesa vi si erano opposte facendo energiche rimostranze alla Grecia ed inviando tre incrociatori nelle acque di Vathy.

Oggi che le truppe elleniche hanno preso possesso dell'isola, vien fatto di chiedersi se Inghilterra, Francia e Russia non abbiano forse dato il loro nulla osta a tale occupazione che viene a breve distanza dal riconoscimento dell'annessione di Creta alla Grecia da parte delle potenze protettrici di quell'altra tanto disputata isola abitata da elleni.

Supposizione che sarebbe avvalorata dall'atteggiamento preso e sostenuto dalle potenze della triplice intesa in merito alle isole dell'Egeo.

L'„Hamidiè" ad Alessandria d'Egitto!

ALESSANDRIA D'EGITTO 16 (N). Alle ore 10 del mattino è arrivato ad Alessandria l'incrociatore „Hamidié".

I BULGARI

conquistano una ridotta presso Ciatalgia. Diserzioni da Adrianopoli.

SOFIA 16 (Agenzia bulgara). Il 12 corr. due colonne bulgare mandate in ricognizione verso Ak-alan attaccarono il nemico alla baionetta conquistando una ridotta ad est di quella località. Il nemico, appoggiato da forti riparti, tentò di riprendere la ridotta, ma fu volto in fuga da un contrattacco, dopo il quale abbandonò circa 300 fra morti e feriti. I turchi fatti prigionieri in questo combattimento raccontarono che gli ufficiali e i soldati hanno perduto ogni speranza d'un successo, ma li si costringe egualmente a combattere.

Lo stesso giorno il nemico tentò d'avanzare verso il fianco destro bulgaro nella direzione di Kadiköi, ma fu respinto dalle truppe bulgare e inseguito fino al villaggio di Elbasan. Da quel giorno il nemico ha tralasciato ogni tentativo d'una nuova avanzata.

Le truppe turche di Adrianopoli disertano in massa. Giornalmente si presentano dinanzi alla linea d'assedio gruppi di 50 fino a 60 soldati coi loro sottufficiali per arrendersi.

Presso Gallipoli tutto è tranquillo.

Attacco bulgaro respinto?

COSTANTINOPOLI 16 (N). Il bollettino ufficiale della guerra dice: Un riparto di truppe nemiche ha tentato d'avanzare verso Hissar Beili, ma dopo un violento fuoco d'artiglieria fu costretto a ritirarsi.

Essad pascià ha telegrafato da Giannina al ministro della guerra, dicendo che le truppe si sono arrese dopo avere adempiuto il loro dovere fino all'estremo.

Le conquiste greche in Epiro.

ATENE 10 (Ag. ateniese). L'ufficio della stampa comunica: Le truppe greche hanno occupato ieri Premeti. Le forze turche probabilmente si sono ritirate verso Berat. Le truppe turche a Delvinaki, prese dal panico, hanno abbandonato la città.

L'ex-ministro degli esteri Giorgio Christaki Zographos è stato nominato governatore politico di Giannina.

Si ha da Giannina che una deputazione composta del sindaco e del mufti di Giannina, e del notabile Hagi Essad pascià si è presentata ieri dal diadoco per pregarlo a nome della comunità musulmana di Giannina d'intervenire alla funzione religiosa da celebrarsi nella moschea principale di Giannina come atto di ringraziamento per l'ingresso delle truppe greche.

Il diadoco promise d'intervenire, e stabilì che la cerimonia si dovesse tenere domenica.

Un grave „ultimatum" di 3000 ufficiali turchi al Granvisir.

BERLINO 16 (N). Si ha da Costantinopoli: Un gruppo d'ufficiali ha presentato al granvisir un memoriale firmato dal Comitato d'azione del corpo degli ufficiali. Il memoriale dice fra altro:

«La recente rivoluzione, cui tennero dietro la denunzia dell'armistizio e la ripresa delle ostilità, ha dimostrato che un manipolo d'individui tende soltanto a soddisfare le proprie mire ambiziose ed egoistiche. Purtroppo anche il granvisir, che pur gode generale considerazione nell'esercito, è divenuto complice di questa corrente. Se col cambiamento di regime fosse stato possibile salvaguardare gli interessi della patria, gli ufficiali e l'esercito avrebbero appoggiato il Governo. Sfortunatamente però il nuovo Governo non ha potuto guarentire gli stessi vantaggi come quello precedente, il quale era riuscito ad ottenere che Adrianopoli rimanesse sotto la protezione del sultano, ed aveva preservato la nazione dal pagamento d'un'indennità di guerra; inoltre aveva assicurato una linea di confine che conservava alla Rumelia orientale turca alcune località politicamente e strategicamente importanti come Gümulgina, Domotika, Dedeagac e Kirkilisse, e l'autonomia dell'Albania sotto la sovranità turca.

Il nuovo governo, venuto al potere per assicurare alla Turchia vantaggi maggiori, da un mese e mezzo a questa parte non ha potuto ottenere alcun successo: anzi sotto di esso si è verificato il deplorevole avvenimento della caduta di Giannina, e per causa sua gli alleati hanno annullato le precedenti condizioni di pace insistendo sulle note nuove condizioni.

Il corpo degli ufficiali, convinto che il cambiamento di regime abbia giovato solo ad ambizioni personali, si vede quindi costretto a riprendere la sua attività, e rivolge al granvisir queste domande:

Se V. A. è convinto che la situazione militare della Turchia permetta di difendere gli interessi del paese meglio che non l'abbia fatto il precedente Governo, perchè già nelle prime settimane dopo assunto il potere chiese la pace a condizioni più sfavorevoli?

Perchè non ha ricercato V. A. l'assassino del precedente ministro della guerra, visto che il numero delle persone colpevoli, entrate in uniforme alla Porta, era molto piccolo?

Perchè V. A. ha taciuto di fronte ai maneggi per tener celato l'autore dell'assassinio?

Il corpo degli ufficiali non tollererà che gl'interessi della patria siano messi in giuoco da un manipolo di gente cupida, ma chiederà a questa conto della vergogna fatta cadere sull'esercito. Il corpo degli ufficiali raccomanda al granvisir per l'ultima volta d'affidare la direzione degli affari a persone degne dell'universale fiducia».

Si dice che il memoriale sia firmato da 3000 ufficiali. Secondo una voce, fra i membri del gruppo degli ufficiali si troverebbe anche il colonnello Alì Riza, un albanese che alla conferenza di Londra per la pace funse da consulente tecnico militare del plenipotenziario turco.

Un arresto per il complotto di Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 16 (N). Lutfi Savfet, segretario del principe Sabah Eddin, è stato arrestato iersera in una casa nella quale si teneva nascosto fin dal giorno in cui fu operata la perquisizione presso il principe.

Ieri sono stati trovati a Scutari d'Asia proclami contro il comitato giovane turco.

Si pagano gli stipendi di... gennaio.

COSTANTINOPOLI 16 (N). Il Tesoro dello Stato ha incominciato ieri a pagare gli stipendi di gennaio.

Si sono constatati ufficialmente due casi di colera e un caso sospetto.

Una nave turca urta una mina bulgara.

COSTANTINOPOLI 16 (N). La nave N. 63 del servizio di navigazione sul Bosforo che era stata requisita per trasporti militari tempo fa viaggiando da Karabiga per Gallipoli urtò fra il capo Aksasburnu e l'isola Jumurta con una delle mine galleggianti collocate dai bulgari.

L'incidente del „Freycinet" risolto.

COSTANTINOPOLI 16 (N). Stamani il granvisir ha fatto una visita all'ambasciatore francese Bompard, cui dichiarò essere risultato che il piroscafo «Henry Freycinet», fermato nei Dardanelli, non aveva a bordo oggetti considerati come contrabbando di guerra, e che quindi il piroscafo può continuare il viaggio per Dedeagac.

Contro il pagamento dell'indennità di guerra.

PARIGI 16 (N). Rispondendo al «Memorandum» del ministro delle finanze bulgaro, relativamente all'indennità di guerra, richiesta dagli alleati, Rescid Saffet bey, capo di gabinetto del ministro delle finanze turco, ha dichiarato al corrispondente del «Temps» che la Turchia non pagherà l'indennità perchè non deve farlo. Una nazione non paga indennità – egli disse – quando non si sente agli estremi delle sue forze e dei suoi mezzi di resistenza, quando possiede ancora 350.000 uomini di truppa relativamente freschi, di fronte ad un numero non superiore di nemici. Egli concluse: Noi ci rimettiamo con tutta la fiducia nelle grandi potenze, che apprezzano completamente l'enormità dei sacrifici che facciamo. Noi facciamo appello al loro sentimento di giustizia, convinti che esse tutte hanno a cuore di riparare le iniquità che non sono state risparmiate alla Turchia.

Un discorso di Venizelos

Ferme dichiarazioni di fedeltà alla Quadruplice.

ATENE, 16 (N.). Camera dei deputati. Il Presidente del Consiglio, Venizelos, richiamandosi oggi al memoriale che i greci della Macedonia Orientale e della Tracia occupate dai bulgari hanno inviato alla Camera e all'accenno fatto da un deputato che i greci stessi, se venissero abbandonati ai bulgari, ricorrerebbero alle armi, protestò energicamente, come già in occasione di dichiarazioni fatte da un delegato delle provincie interessate, contro persone irresponsabili che spingerebbero le popolazioni alla resistenza.

Venizelos soggiunse di aver dichiarato di rinunziare alla Tracia ove le popolazioni greche sono così dense, non perchè quella provincia è occupata dagli alleati o perchè questi esigono la rinunzia, ma perchè il sacrificio è imposto per ragioni geografiche. La Grecia dovrà però insistere perchè vengano concesse serie garanzie al libero esercizio della coscienza nazionale e religiosa delle popolazioni stesse, e tali garanzie non debbono del resto essere date soltanto in favore dei greci, ma in favore di qualsiasi altra nazionalità a qualunque stato estero appartenga.

Il Presidente del Consiglio concluse con alcune dichiarazioni sui rapporti fra gli alleati. Difficoltà derivanti dalla questione delle annessioni devono fatalmente sorgere perchè l'esclusivismo nazionale è sempre grande. Ogni singolo popolo che ha preso parte alla sacra lotta per la liberazione dell'Oriente cristiano, è spinto dall'istinto nazionale a chiedere il più possibile e crede sinceramente di avere contribuito più degli altri popoli alla lotta comune. Ma la verità è un'altra. Tutti i popoli hanno consacrato alla lotta tutta la loro energia e tutte le loro forze materiali e morali.

Venizelos spera che, malgrado tutto, le difficoltà saranno superate ed ha fiducia che la ripartizione dei territori conquistati sarà tracciata non dalle autorità militari locali che vedono le cose secondo un punto di vista militare troppo ristretto o da elementi sciovinisti, ma dai Governi responsabili.

E tali Governi avranno bastante patriottismo per ispirarsi alla equità e alla giustizia, prendendo di vista per l'avvenire il valore che rappresenta per tutti i popoli balcanici il mantenimento di una Lega la quale ha dato risultati che sono in pieno contrasto con quelli ottenuti durante l'antico antagonismo.

LE DICHIARAZIONI DI GHESCIOFF discusse al Sobranje.

L'opposizione appoggia il Governo.

SOFIA 16 (N), Sobranje. Si discutono le dichiarazioni del Presidente del Consiglio Ghescioff.

I capi del partito dell'opposizione approvano l'intonazione generale delle dichiarazioni che riconducono ad un po' più di calma gli animi. Essi fanno riserve sull'ottimismo del Governo e condannano l'attitudine dei greci e dei serbi che seguono una politica di conquista a detrimento della Bulgaria. Infatti nelle questioni religiose si segue apertamente una propaganda per costringere i bulgari nelle regioni occupate dai serbi e dai greci a cambiare di nazionalità. Gli incidenti che si producono a tale proposito rilevano non soltanto l'opera di agenti e di subalterni, ma un sistema ostile alla nazione bulgara, ciò che tenderebbe a dimostrare che lo scopo primitivo dell'Unione Balcanica e della guerra, vale a dire l'attuazione dell'unione nazionale e la tutela dei cristiani della Turchia di Europa avrebbe ceduto il posto ad ambizioni territoriali. L'Unione Balcanica si trova dunque in pericolo e tra gli alleati è subentrata la passione.

Gli oratori condannano la politica del Governo nella controversia rumeno-bulgara. Avendo la Bulgaria definitivamente rinunziato alla Dobrugia per sostenere l'amicizia della Rumenia, aveva il diritto di sperare che la Rumenia avrebbe apprezzato allo stesso prezzo l'amicizia bulgara senza cercare alcuna conquista territoriale. In ogni caso, il Governo non doveva cedere alle minaccie della Rumenia. Esso doveva tutt'al più chiedere esso stesso la mediazione delle potenze fin dal principio della vertenza.

Per ciò che concerne le trattattive di pace gli oratori non manifestano la loro preferenza per i negoziati diretti.

Radoslavoff, capo dei liberali, rilevò la necessità che siano pubblicati per quanto è possibile i trattati conclusi, affinchè l'opinione pubblica sappia quali obblighi si siano imposti alla nazione.

Strascimiroff disse che Salonicco è un porto che deve servire a tutta la Macedonia e perfino a Sofia, e quindi non deve essere lasciato alla Grecia.

Chenadieff, capo degli stambulovisti, combattè le pretese della Rumenia. Disse che il conflitto bulgaro-rumeno si è acuito soltanto pel fatto che causa il ritardo della conclusione della pace, determinato dal colpo di stato giovane-turco, è venuto aumentando l'appetito di certi uomini di Stato rumeni. Anche l'oratore crede opportuna la pubblicazione dei trattati.

Nonostante le critiche formulate, tutti gli oratori dichiarano di accordare al Governo il loro intero appoggio per difendere il paese, di fronte al nemico e di fronte alle ambizioni dei suoi competitori.

Todoroff, ministro delle finanze, dichiarò a nome del Governo che, siccome la guerra non è ancora finita e le divergenze sorte non sono ancora composte, ogni critica è prematura. Si dovrà giudicare la politica del Governo secondo i suoi risultati finali. Il Governo fa appello all'opposizione affinchè essa non lo privi del suo appoggio finchè la Bulgaria si trovi di fronte a dei nemici o rivali. La concordia del Sobranje renderà possibile al paese di realizzare i risultati agognati.

Negli ospedali di Belgrado.

BELGRADO 16 (N). Secondo un prospetto ufficiale, attualmente si trovano in questi ospedali 1054 soldati serbi parte feriti e parte ammalati.

Le varie facce della situazione politica secondo un ufficioso tedesco.

BERLINO 16 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive nella sua rivista settimanale: «Le domande degli alleati balcanici sono molto estese e invadono in parecchi punti le questioni connesse agli interessi dell'Europa e che non possono essere risolte senza la di lei collaborazione, per esempio, la decisione relativa all'avvenire di Scutari e delle isole dell'Egeo e la domanda di indennità di guerra. Perciò le proposte degli alleati debbono essere oggetto di una ponderata revisione da parte delle potenze ciò che disgraziatamente sottoporrà ad una nuova prova di pazienza il desiderio di pace che da ogni parte è nutrito. Nondimeno, noi perseveriamo nella speranza che il faticoso lavoro della mediazione europea possa essere condotto a buon fine, malgrado gli ostacoli che si frappongono ancora dinanzi ad essa.

Dopo la presa di Giannina, il Montenegro fa uno sforzo supremo per impadronirsi di Scutari.

Si deve deplorare che le vite di tanti valorosi vengano sacrificate in questa lotta senza che ne risulti un vantaggio per il Montenegro. Qualunque sia la sorte di Scutari in questa campagna, è volontà dell'Europa che quella città venga unita al futuro stato albanese. Si potrebbe dunque credere che re Nicola risparmi al suo popolo nuovi e gravi sacrifici le cui conseguenze sono destinate a rimanere sterili».

Relativamente ai negoziati degli ambasciatori riuniti a Pietroburgo per la soluzione della questione rumeno-bulgara, il giornale scrive:

«Gli ambasciatori cominceranno e continueranno i loro lavori a Pietroburgo con lo stesso spirito di conciliazione che anima gli ambasciatori di Londra.»

A proposito delle dichiarazioni di Asquith alla Camera dei comuni circa gli sforzi fatti dalle Potenze per risolvere la crisi orientale, il giornale nota che la Germania si associa alle parole del primo ministro inglese, poichè egli ha insistito in modo particolare sul buon accordo che unisce l'Inghilterra e la Germania, le quali lavorano l'una a lato dell'altra alla soluzione dell'attuale crisi orientale.

L'ex ministro Gryparis e le isole dell'Egeo.

ROMA 16 (N). L'ex ministro degli esteri di Grecia, signor Gryparis, giunto iersera a Roma insieme alla consorte, intervistato dalla «Tribuna», smentì di avere qualunque missione presso il Governo italiano.

— Non riesco a comprendere — soggiunse il sig. Gryparis — dove la «Neue Freie Presse» abbia trovato la notizia che io dovessi conferire col vostro ministro degli esteri a proposito delle isole dell'Egeo, attualmente occupate dall'Italia. Mi auguro di poter fare durante il mio soggiorno a Roma la personale conoscenza del marchese di San Giuliano, ma io sono qui per curare la mia salute e non la politica del mio paese. Una cattiva influenza mi ha trattenuto a letto per venti giorni a Vienna e con le visite di congedo ho ritardato la mia partenza. Resterò qui una settimana a godere il sole romano, e poi proseguirò per Atene.

Intorno a Bengasi.

Fucilate turco-arabe.

MILANO 16 (N). Sul bombardamento della casa Scetuan, ad alcuni chilometri al sud di Bengasi, già segnalato dal telegrafo, il «Corriere della sera» riceve da Bengasi in data 11, i seguenti particolari:

Nell'ardita esplorazione fatta a sud del Fueyat la nostra banda a cavallo fu fatta segno a numerose fucilate dai beduini appostati alla casa Scetuan, fucilate a cui rispose vivacemente. L'attacco servì d'allarme per tutto il campo turco-arabo donde si levarono parecchie fumate di richiamo, e verso sera la casa Scetuan, che era stata bersaglio di quaranta nostre granate, parte da 149 e parte da 75, veniva presidiata da forze beduine che innalzavano sul rudero la verde bandiera del profeta. Altri reparti intanto andavano a occupare la casa Auari e la casa Mey, la quale ultima dista solo 1800 metri dal forte Fueyat.

Evidentemente i beduini si attendevano un serio attacco e s'eran preparati a difendersi, ma poichè un'uguale presunzione era sorta da parte nostra, da ambo i lati fu intensa in quella notte la vigilanza. La mattina dopo però i beduini s'eran ritirati lasciando nei vari posti piccole pattuglie d'avanscoperta - le «durie», come son chiamate - le quali si limitarono a prendere a fucilate coloro che tentavano di transitare per andare al campo o per venire a Bengasi. Queste fucilate da qualche giorno sono anzi divenute una musica del tutto normale. Esse rintronano la mattina in... onore di quelli che vogliono venire in città e la sera per quelli che ne escono per tornare al campo. Si è poi ripresa una altra forma di ostilità: la rapina. Parecchi malcapitati sono stati in questi giorni depredati dei loro averi e specialmente degli animali.

Frattanto al campo turco-arabo gli arabi regolarizzati e i beduini, sotto la guida degli ufficiali turchi, continuano a esercitarsi quotidianamente, e si accerta che anche l'artiglieria — trasportatavi da Zeiana — vada compiendo regolarmente i suoi tiri di prova. Dai nostri osservatori infatti si sono scorte benissimo le paline e le bandierine rosse di segnalazione e le vampate dei pezzi. Vi sono insomma chiari indizi di una rinnovata attività, e ne può dar fede anche un episodio d'un genere affatto nuovo che si è svolto sere addietro nel vicino villaggio di Sidi Daud ove ha sede il Comando della divisione.

Un arabo, entrato in una tabaccheria nella quale si trovavano alcuni soldati, vibrò ad uno di essi proditoriamente, senza nessun motivo, per pura malvagità, una coltellata che per fortuna lo ferì soltanto lievemente.

Il colpito fu lesto a reagire menando il fucile sulla testa all'aggressore che venne subito afferrato e messo poi al sicuro.

Si tratta però di un caso sporadico di stupida ferocia: e il Comando non se ne preoccupa soverchiamente. Esso continua a coltivare le pazienti trattative colle tribù e coi senussi, molti dei quali in realtà sono stanchi della lunga lotta.

E' qui venuto il figlio del capo di una tribù dell'altipiano che è tra le più forti e che avversò sempre la dominazione turca.

Pare che i beduini abbiano avuto sentore della sua venuta e delle sue intenzioni; fatto è che sabato scorso, quando il giovane lasciò Bengasi per tornare alla sua tribù, fu preso e ficcato in prigione. Saputo ciò il padre radunò subito seicento dei suoi e si presentò al campo turco-berbero a reclamare il figliuolo.

Indi annunziò ai propri dipendenti che essi potevano venire liberamente a Bengasi, avvertendo che se, perciò, avessero subito delle molestie i faziosi del campo l'avrebbero avuta a far con lui. L'episodio ha tutto il sapore d'un chiaro pronunciamento a favor nostro, sicchè è lecito registrarlo al nostro attivo. Certo si è che, malgrado l'ostilità dei fanatici guardiani, molti beduini continuano ad accedere alla città e parecchi finiscono col rimanervi accupandosi alla meglio o arruolandosi nei nostri reparti indigeni.

Uno scontro fra ascari e beduini.

Un sottotenente ucciso.

ZUARA 15 (Ufficiale). Ieri mattina, 14. due plotoni dei nuovi reparti libici in formazione, al comando del sottotenente Chiabra, del 6º alpini, inviato da Zelten in ricognizione verso Busceg, alla terza carovaniera che dal territorio tunisino entra nel nostro, incontrarono presso la la detta località un gruppo di circa un centinaio di ribelli, che attaccarono e dispersero, costringendoli a ritirarsi verso il sud.

Tre quarti d'ora dopo, mentre i nostri plotoni stavano disponendosi ad entrare nei propri alloggiamenti, furono attaccati dai ribelli che tornarono rinforzati sul posto.

Il sottotenente Chiabra sostò con i suoi e fece fronte al nemico, ma in questo momento rimase mortalmente ferito. Ciò malgrado, egli incoraggiava i suoi a tener fermo e i due plotoni resistettero valorosamente fino all'arrivo di un terzo plotone libico, accorso pure da Zelten, col concorso del quale i ribelli furono ancora una volta dispersi.

I ribelli lasciarono sul terreno dieci morti e trasportarono numerosi feriti.

Noi, oltre alla perdita del sottotenente Chiabra, spirato a Zuara, dove era stato trasportato, avemmo a deplorare la perdita anche di un ascaro. Il contegno del sottotenente Chiabra è stato veramente eroico.

Stanotte la località di Busceg è stata riconosciuta di nuovo ed è stata trovata sgombra.

Una storiella dell'„Intransigeant" smentita.

ROMA 16 (N). L'«Intransigeant», come è noto, giorni sono affermava che in seguito all'indiscrezione di un deputato italiano, grande amico della Francia, il Governo francese era stato informato che la Germania aveva, anche a nome dell'Austria, chiesto all'Italia con una nota segreta, se nell'ottobre prossimo sarebbe stata in grado di entrare in campagna. In una edizione speciale dei «Droits de l'homme» poi è detto che alla vigilia della riunione del consiglio di guerra francese, il presidente della repubblica ricevette dall'on. Luzzatti un telegramma che rivelava le pratiche fatte dalla Germania con l'Italia. Poincaré ne dette lettura al consiglio di guerra, alcuni membri del quale erano stati sempre ostili alla ferma triennale, e il consiglio deliberò di proporre il servizio militare di tre anni.

Ora, la «Tribuna» interrogò in proposito l'on. Luzzatti, il quale sorridendo dichiarò trattarsi di una delle maggiori fandonie di cui sia mai stato oggetto, ed aggiunse che, come già ebbe a dire altra volta, egli non conosce il signor Poincaré e non ha mai avuto rapporti diretti nè indiretti quando presiedeva il suo ministero. Di conseguenza non ci può essere nessuna comunicazione sopra un fatto che egli crede assolutamente insussistente, ma che ad ogni modo non ha neppure sospettato possibile.

Avendogli la «Tribuna» chiesto se per mezzo di altri ministri amici suoi che erano nel gabinetto Poincaré egli avesse potuto discorrere non su questo argomento, ma della situazione europea in generale, l'on. Luzzatti dichiarò che non ebbe mai occasione di scrivere o di parlare con questi ministri durante la permanenza del signor Poincaré e che ad arte tenne questo contegno durante tutto il periodo libico, preoccupato di difendere la patria soltanto con l'opera libera del pubblicista. Egli volle mantenere assoluta la sua indipendenza, evitando qualsiasi contatto con gli stati esteri.

Il re Vittorio cancellato dalle liste elettorali

ROMA 16 (N). Il «Popolo Romano» pubblica il testo della decisione adottata dalla Commissione provinciale per cancellare l'iscrizione del nome del re Vittorio dalle liste elettorali politiche del secondo collegio di Roma.

La Commissione osserva che in regime monarchico-costituzionale il re, a differenza di quanto si avvera nelle monarchie assolute, più che una persona determinata, deve considerarsi come una istituzione, come un simbolo in cui si incarna la personalità collettiva della nazione tanto all'interno che al di là dei confini territoriali dello Stato e tale essendo il carattere fondamentale e specifico del principato costituzionale, agevole cosa è il comprendere come non riesca possibile, nei riguardi del diritto costituzionale, distinguere la persona pubblica, il sovrano dalla persona privata del re, cioè quale semplice cittadino facente parte di una determinata collettività politica, poichè la privata persona è assorbita dalla persona pubblica e l'individuo e il sovrano non formano che una sola indissolubile personalità. Ne consegue che al re, perchè tale, non è conferibile il diritto elettorale non essendo concepibile che il sovrano, data questa sua funzione statale, possa poi anche esercitare quella di semplice elettore politico.

La Commissione inoltre osserva che il re costituzionale, nel complesso organismo dello Stato, esercita, a mezzo delle prerogative della Corona, il cosidetto potere moderatore fra le lotte dei partiti che si contendono il governo della cosa pubblica e quindi la sua persona, perchè possa liberamente esplicare tale facoltà, che gli viene data dalla legge fondamentale, è e deve rimanere al di fuori e al disopra di tutte le competizioni politiche. Ora, l'esercizio della potestà mediatrice che ha per fine di mantenere giusto l'equilibrio negli eventuali conflitti costituzionali, è palesemente incompatibile con l'esercizio dell'elettorato politico, vale a dire con la partecipazione diretta alle lotte dei partiti.

La Commissione Provinciale ha quindi accolto il ricorso presentato dall'elettore Renzo Rossi riconoscendo che la iscrizione fu eseguita in base ad una erronea interpretazione della legge elettorale e dello Statuto del Regno.

Presidente ed estensore della decisione è il consigliere di appello Mauro del Giudice.

Onoranze a Mazzini.

GENOVA 16 (N) Alle ore 14 un imponente corteo composto di oltre 150 associazioni politiche, operaie, sportive, ecc., con bandiere, musiche e fanfare, attraversò la città, recandosi alla tomba di Mazzini a Staglieno, ove sfilò ordinatissimo, inchinando le bandiere e deponendo corone.

Un discorso di Poincarè in occasione della rivista delle truppe a Vincennes.

PARIGI 16 (N). Oggi con un tempo coperto, vi fu a Vincennes la rivista delle truppe. Assisteva per la prima volta il presidente Poincarè, coi ministri e il corpo diplomatico. La parata militare si svolse alla presenza di folla enorme ed entusiasta. Il vento che soffiava forte non permise agli aviatori militari di volare.

Il presidente della Repubblica giunse alle 14 e fu salutato con salve di 101 colpi di cannone. La folla fece una lunga acclamazione al nuovo presidente, che passò dinanzi alle truppe, poi si recò alla tribuna presidenziale. Il pubblico fece alle truppe le più calorose ovazioni; si applaudì e si gridò: «viva l'esercito!» La rivista terminò con un simulacro di combattimento, finito il quale la fanteria e la cavalleria si lanciarono all'assalto verso le tribune fra grandi applausi.

Terminata la rivista, il presidente si felicitò col ministro della guerra e col governatore militare di Parigi. Poi si recò al municipio di Vincennes coi ministri, dove era stata organizzata una festa in suo onore. Una grande folla acclamò il presidente.

Rispondendo ai discorsi del deputato della circoscrizione e del sindaco, Poincarè disse che la Francia ha legittima cura di conservare intatta la sua situazione nel mondo. Se essa vuole essere in grado di difendere la sua indipendenza e il suo onore, essa prova tutti i giorni, contribuendo senza secondi fini all'accordo europeo, la vera realtà delle sue intenzioni pacifiche.

Il Governo della Repubblica — egli disse — fedele interprete della volontà della nazione, continuerà, siatene sicuri, a seguire senza debolezze la politica di pace e di dignità, conforme così agli interessi della Francia come a quelli della civiltà.

COMIZI E TUMULTI contro la ferma triennale.

PARIGI 16 (N). Un gran numero di sindacati hanno organizzato nel pomeriggio ai Pres Saint Gervais, sotto gli auspici della Confederazione generale del lavoro e del partito socialista, comizi contro il ristabilimento della ferma triennale.

Era stato organizzato un imponente servizio di ordine. I dimostranti, fra cui si notavano numerose donne, cominciarono a giungere alle 2. Alcuni gruppi portavano bandiere rosse.

Siccome la polizia voleva farle rinfoderare, scoppiò un tafferuglio.

Un agente venne ferito con una coltellata. Furono operati quattro arresti.

Alle ore 3 i dimostranti erano al completo; si suonò l'internazionale, che i dimostranti ripeterono in coro.

Poi cominciò il comizio. 27 oratori presero la parola; fu votato un ordine del giorno di protesta senz' altri incidenti.

Ma al ritorno in città un violento tumulto scoppiò nell'Avenue Laumière fra socialisti e agenti.

Un individuo tirò un colpo di rivoltella senza colpire alcuno. Tre agenti furono leggermente feriti. Furono operati altri sette arresti. Gli agenti dovettero ripetutamente caricare i dimostranti che avevano lanciato sassi contro di loro.

Una fiaccolata in onore di Guglielmo.

BERLINO 16 (N). Stasera si è fatta in onore dell'imperatore Guglielmo una grande fiaccolata. Del corteo facevano parte 10 bande musicali.

Un incidente tedesco-americano.

NUOVA YORK 16 (N). Si ha da Tucson (Arizona) che le autorità dello Stato di Sonora hanno arrestato a Sonora l'agente consolare germanico Max Müller. Si dice che esse hanno fatto occupare e svaligiare la banca di cui il Müller era direttore. Questi, a quanto si afferma, avrebbe provocato il malcontento delle autorità perchè s'era rifiutato d'accordare un prestito.

BERLINO 16 (Wolff). Nelle sfere ufficiali berlinesi nulla è noto a proposito delle notizie da Sonora. Sono stati però avviati i passi necessari per accertare i fatti.

L'epilogo della tragedia di Dabendorf.

BERLINO 16 (N). Iersera, a ora tarda, sono finiti i due processi che tanto appassionarono l'opinione pubblica tedesca questi ultimi giorni. Già conoscete l'esito del processo Sternickel. Quanto al mistero di Dabendorf, è stato definitivamente risolto dai giurati che riconobbero Gustavo Kolbe colpevole d'omicidio commesso nella persona dell'impiegato Behm, marito della sua amante. Perciò il Kolbe fu condannato a quindici anni di reclusione.

La signora Behm, riconosciuta colpevole di favoreggiamento, se la cavò con un anno di prigione.

Grave cozzo fra due treni merci. Tre morti.

LEOPOLI 16 (N). Stamane, alle due, causa la disattenzione del macchinista che non aveva badato ai segnali, un treno merci urtò contro un altro treno merci nella stazione di Mosciska.

Il capotreno e due conduttori sono rimasti uccisi, un fuochista gravemente ferito; sette vagoni sono fracassati e le locomotive gravemente danneggiate.

La prima giornata di corse al trotto a Vienna.

VIENNA 16 (N). Eccovi i risultati dell'odierna prima giornata della riunione d'apertura su questo Ippodromo del Prater.

Corsa d'apertura. Cor. 2300; metri 2000. Arrivò primo «Eszeveszett», metri 2020 (1.34.1 al km.); secondo «Kormend» m. 2000, guidato da Romoli; terzo «Istar», m. 2000.

Corsero 10. Totalizzatore 26 per 10; piazzati 26, 31 e 31 per 20.

Premio «Dongo C.». Cor. 2800; metri 2200. Arrivò primo «Diadal», m. 2220. (1.30.5 al km.); secondo «Legos», metri 2240; terzo «Hausfreund», m. 2240.

Corsero 11. Totalizzatore 84 per 10; piazzati 44, 36 e 28 per 20.

Corsa per stalloni di 3 anni. Corone 3500; metri 1600. Arrivò primo «Argo», guidato da Giannino Rossi. (1.40.8 al km.); secondo «Mister Potential». «Jambor», giunto secondo, fu squalificato.

Corsero 3. Totalizzatore 21 per 10.

Handicap di Marzo. Cor. 10.000; metri 2200. Arrivò primo «Marta», m. 2200, guidata da Cappellari. (1.30.7 al km.); secondo «Non-plus-ultra», m. 2200; terzo «Iluskam», m. 2235, dell'ing. Bruna di Trieste, guidata da Pezzi.

Corsero 15. Totalizzatore 45 per 10. Piazzati 73, 164 e 125 per 20.

Corsa per i dilettanti del Club del trotto. Cor. 2000; metri 2300. Arrivò primo «Geisha», m. 2320. (1.32.7 al km.); secondo «Risotto B.», m. 2300; terzo «Sir Potential», m. 2340.

Corsero 7. Totalizzatore 33 per 10. Piazzati 27, 40 e 38 per 20.

Corsa per le puledre di 3 anni. Cor. 3500; metri 1600. Arrivò prima «Julietta». (1.37 al km.); seconda «Argonauta», guidata da Giannino Rossi; terza «Csalfa».

Corsero 4. Totalizzatore 15 per 10; piazzati 25 e 31 per 20.

Premio Linz. Cor. 2600; metri 2300. Arrivò primo «Allegro», m. 2240 (1.32.2 al km.); secondo «Gaberl» m. 2300; terzo «Immergrün», m. 2300.

Corsero 10. Totalizzatore 26 per 10; piazzati: 30, 48 e 58 per 20.

Corsa delle pariglie. Cor. 1000; metri 2800. Arrivò primo «Maxl-Victor» metri 2800 (1.40.8 al km.); secondo «Lera-Black Mary» m. 2800; terzo «Berby Bog-Wunderbua» m. 2800.

Corsero 5. Totalizzatore 19 per 10; piazzati: 29 e 42 per 20.

CRONACA LOCALE

In onore di Antonio Gazzoletti.

Abbiamo da Trento 16:

Stamane si è inaugurato con grande solennità il busto marmoreo di Antonio Gazzoletti, eretto per iniziativa dell'Associazione degli studenti trentini e con l'adesione di tutte le provincie italiane. Alle 9.30 in via Belenzani si formò il corteo delle Associazioni e delle rappresentanze, e con la banda cittadina in testa, al suono degli inni di Trento e di S. Giusto, percorse le principali vie della città, salutato dalle acclamazioni del popolo.

Alle 10, in piazza Dante, alla presenza delle rappresentanze (fra le quali quella di Trieste) il busto del poeta fu scoperto fra grande entusiasmo. La banda cittadina suonò l'inno a Trento e l'inno a S. Giusto fra grida di «Viva Trento!» e «Viva Trieste!». Parlarono il presidente dell'Associazione studentesca, il podestà on. Tambosi e il prof. Cristofolini in nome di Trieste.

Alle 11, nella sala della Filarmonica, affollata di cittadini, il chiaro professor Ferdinando Pasini, del Ginnasio Dante Alighieri di Trieste, tenne il discorso commemorante il centenario della nascita del poeta, suscitando vivissimo entusiasmo.

All'Associazione degli studenti pervennero adesioni alle onoranze, dai Municipii di Milano, Torino e Brescia.

★

Da Trieste, oltre alla Società di Minerva mandarono telegrammi a Trento nell'occasione dello scoprimento del monumento di Antonio Gazzoletti, Attilio Hortis e il prof. Attilio Gentille, i quali fanno parte del Comitato d'onore della festa.

Di Antonio Gazzoletti avrà occasione di intrattenersi il prof. Gentille in una conferenza che terrà alla Minerva intorno a un «Decennio di vita triestina».

La Società degli insegnanti medi telegrafò all'Associazione studenti trentini a Trento, così:

«Alla memoria di Antonio Gazzoletti, lucido simbolo d'unione tra le vostre e le nostre terre, rende onore con voi la Società degli insegnanti medi».

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Clotilde ved. Mettel nata Eggenhöffner dalle famiglie dei nipoti Angelato, Wanda e Sergio Pirona cor. 30; dalla famiglia Alessandro Zencovich cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Virginia ved. Rosan dal «Club Bozzolo» cor. 10.

220° contributo settimanale «Centuria exempla trahunt» cor. 15.

Raccolte ad una festa di ballo privata di bambini in Sala Modugno cor. 30.66.

Da N. N. per una partita di bigliardo cor. 2.

Sem Benelli commemorerà Giovanni Boccaccio alla Minerva. Sem Benelli, che non potè per mancanza di tempo accettare un invito presso la Società di Minerva, parte da Trieste con una cara promessa e per la Società e per Trieste tutta. Egli, cioè, ha accettato di parlare di Giovanni Boccaccio, per la commemorazione centenaria che la Minerva intende di tenere nel prossimo maggio. L'autore della «Cena delle beffe», l'acuto studioso dei novellatori e dei trecentisti italiani, un po' nostro concittadino per la corrispondenza d'affetto, sarà un magnifico commemoratore del centenario di Giovanni Boccaccio.

La conferenza Bevione all'Università popolare.

La Lectura Dantis.

La Guerra è uno dei personaggi fondamentali della storia del mondo: non si può sopprimerla senza abolire la storia è senza arrugginire il mondo. Certo essa dà dolori innumerevoli, ma non contano nel divenire del mondo il piacere e il dolore degli uomini, ma solo il risultato che si raggiunge, la modificazione che si apporta all'ordine esistente. La guerra per capriccio, la guerra per divertimento non è mai esistita: essa è stata sempre l'«extrema ratio», ed è stata sempre la forza che ha ristabilito l'equilibrio nella bilancia del potere politico generale. Ed è insieme il modo con cui i popoli devono dimostrare di essere degni del posto che occupano per virtù di eredità, il modo con cui i popoli cercano nuovi mercati o nuovi campi di emigrazione nelle colonie. Solo la guerra può verificare senza errare i titoli di nobiltà dei popoli, solo la guerra può rendere possibile la conquista delle colonie poichè il mondo è spartito.

Epperò la più vera, la più profonda morale della guerra sta oltrecchè nella sua infallibilità, nella sua necessità. Realizzare il sogno dello czar Nicola con l'arbitrato obbligatorio, che è utopistico, significherebbe impedire che marcisca sul suo ricco ramo il frutto che non ha più forze per esistere, impedire che gli si sostituisca il fiore nuovo capace di trarre a sè tutti i succhi vegetanti per trasformarli in un altro frutto più grande.

La giustizia è conservatrice: la forza è rinnovatrice, e nella forza si ritrova ogni nazione, anche dopo il male. Così per la guerra l'Italia ha ritrovato sè stessa. E questa sarebbe già una prova, se altre mancassero, che la guerra è morale. E' morale, ma è spaventosa. Chi ha veduto coi suoi occhi una guerra non può averne riportato che un'impressione di orrore. La distruzione ordinata, metodica, feroce del proprio simile, la vittoria consistente nello schiacciamento o nella morte dell'avversario fanno indietreggiare l'umanità all'età della selce.

Questi i principii affermati ieri da Giuseppe Bevione nella magnifica conferenza tenuta all'Università popolare sul tema «La morale della guerra». Questo il riassunto della vasta, esperta e precisa concezione che il Bevione, attraverso le sue molteplici e dirette osservazioni della storia più recente ed attraverso i suoi profondi studi, è riuscito ad avere della guerra come fattore della vita universale. Il Bevione per rilevare gli orrori della guerra ha evocato ricordi della sua vita di corrispondente di guerra, descrivendo con impressionante efficacia, con quel suo stile così chiaro e preciso e coi vivaci particolari delle battaglie di Bu Meliana e di Sciara Sciat, episodi della guerra balcanica, avvincendo profondamente l'uditorio. Se la guerra costa così spaventosa mole di sofferenze, disse il Bevione concludendo la sua conferenza (che certamente è una delle più belle e più dense di pensiero e di osservazioni tra quelle udite negli ultimi tempi) deve essere considerata con suprema serietà.

E mentre ora sono in elaborazione forze che scateneranno la prossima guerra, ogni popolo deve prepararsi ad essa con le sue forze migliori. Il pubblico numerosissimo salutò con replicata ovazione, con fervidissimi applausi la bellissima conferenza chiamando e richiamando il Bevione al podio.

★ Questa sera dalle 8 nella sala del Conservatorio Tartini avrà luogo la XXIX lezione della «Lectura Dantis»: espositore del XXIX canto dell'«Inferno» sarà il prof. Antonio Palin, ben noto al pubblico dell'Università popolare per altre conferenze tenute.

★ Domani nella sezione di S. Giacomo il prof. Enrico Aubel terrà la seconda lezione sui monumenti di Firenze.

La «Giovane Trieste». La G. T. annuncia per domani, alle 8.15 pom., il Congresso ordinario che si terrà nella sede sociale (Piazza della Borsa N. 9, II p.). All'ordine del giorno stanno: Relazione sulla attività sociale e sulla gestione finanziaria. Elezioni della Direzione.

Federazione Sportiva Interregionale. Ieri, per cura della Società Ginnastica di Trieste, nella palestra sociale, ebbe luogo la prima prova del brevetto atletico Junior istituito dalla F. S. I. Gli esercizi, che consistevano nel programma sportivo già da noi pubblicato, vennero brillantemente superati da tutti i concorrenti a cui venne conferita la tessera-brevetto di atleti juniori. Ecco i nomi dei concorrenti: Giovanni Lorenzutti, Mario Mazzoli, Piero Franca, Oscarre Schnabl, Alberto Zandomeni, Oscarre Sartori, Renato Pettinello, Gastone Tonon, Aldo Prinzhoffer e Giorgio Finazzer.

Società Adriatica di Scienze Naturali. Domani alle 7.30 alla Società Adriatica di Scienze Naturali nella sala sociale (via G. Carducci, N. 12, II p.) parlerà l'ing. Augusto Prister sul tema: «Origine del carbone fossile».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Clotilde vedova Mettel dalle nipoti signorine Daurant cor. 30 a favore della Società Carità e lavoro; dalla famiglia Pietro Suvich cor. 30 a favore della Poliambulanza.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Sulligoi, da Alessandro A. Kessissoglu — nipote dell'estinto — cor. 5, a favore dell'Associazione Mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signora Filomena Deveglia dai cognati Elise e Erminio cor. 20, a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione Mutua fra impiegati privati.

Nella ricorrenza di un doloroso anniversario dal sig. V. A. Fischetti cor. 20, a favore della Società degli Amici dell'Infanzia.

Congressi e convegni sociali. Il Club Cortesia darà questa sera dalle 8 alle 10.30 un festino di danza nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

Corte d'assise. — Il processo d'oggi. Questa mattina alle Assise incomincerà il dibattimento contro Ermenigildo Macus accusato del crimine di omicidio. Presiede il cons. Stegù. Difende il dott. Zennaro. P. C. il dott. Pangrazi.

Consorzio fra maestri calzolai. Un'alzata di scudi slovena. Ieri mattina nella sala maggiore dell'Istituto delle piccole industrie, sotto la presidenza del signor Francesco Parentin, fu ripreso e continuato il congresso generale del Consorzio fra maestri calzolai.

Il segretario sig. Resta legge una dettagliata relazione, spiegando i criteri che consigliarono la commissione all'uopo nominata, nella compilazione della tariffa unica. Essa non fu poi ultimata, perchè gli operai stessi che avevano cooperato a compilarla, non la accettarono, sostenendo che avrebbe apportato dei benefici solo ad una parte dei loro rappresentati, mentre gli altri ne sarebbero stati danneggiati.

Dopo la lettura di detta tariffa il presidente dice che la rottura delle trattative provocata dagli operai fu illegale.

Il consortista Bosic chiede di parlare e, avutane l'autorizzazione, inizia un discorso in isloveno. Il presidente lo interrompe e lo invita a parlare in italiano; l'altro protesta ed esce dalla sala, seguito da una ventina di consortisti suoi connazionali.

Ritornata la calma, il presidente spiega che il consorzio è fatto per tutelare gli interessi della casta e non per fare della politica. E la discussione viene ripresa. E', quindi, approvato l'operato della commissione alla tariffa, ed approvato pure è il bilancio sociale presentato dalla giunta di revisione e il fabbisogno per l'anno sociale 1913.

Dopo alcune raccomandazioni dei consortisti Massari e Stavropulo viene eletto il sig. Augusto Tosi al posto di direttore rimasto vacante per dimissioni.

Dopo alcune raccomandazioni di indole interna, prende la parola il sig. dott. Biodig, istruttore dei consorzi, il quale elogia l'operato della direzione e specialmente del presidente sig. Parentin. Ad analoga interrogazione, poi, esprime il parere che tutti indistintamente, gli industrianti, anche se non hanno alle loro dipendenze apprendisti o attinenti, come la legge prescrive, debbano far parte del consorzio.

Dopo di che il congresso viene dichiarato chiuso.

Piccolo incendio. Ieri, poco dopo il mezzogiorno, un ragazzetto avvertiva lo appostamento dei vigili del palazzo municipale, di un incendio scoppiato al terzo piano della casa al N. 2 di via Malcanton.

Accorsero tosto quei vigili, seguiti subito dopo da tre carri dell'appostamento principale col vice-comandante ing. Sapunzachi.

Il fuoco, che era scoppiato per causa ignota in una stanza del quartiere abitato dal sig. Matteo Strica, fu subito estinto.

Andarono distrutti il letto, un materazzo e della biancheria. Il danno, che ammonta ad un centinaio di corone, è coperto d'assicurazione.

Ferimento a Roiano. Ieri notte verso le 12.30 una guardia di p. s., perlustrando Roiano, trovò disteso a terra un individuo che, ubriaco, era tutto intriso di sangue. Dal vicino caffè telefonò perciò alla Guardia medica e il dottore, accorso, riscontrò all'ubriaco una ferita di punta e taglio lunga 5 cent. al braccio, una dello stesso genere al cubito destro lunga 7 cent., una terza alla regione deltoidea lunga 6 cent. e una quarta al parietale sinistro. Prestategli le prime cure, lo fece, quindi, trasportare all'ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Ieri mattina, quando i fumi del vino furono svaniti, il ferito si qualificò per Pietro Galiussi, di 26 anni, muratore, abitante in via di Montorsino N. 22. Non seppe dire come e da chi fosse stato conciato in quel modo.

Un Otello all'osteria. Iersera alle sette, in un'osteria di Cologna in Monte, si trovava la domestica Maria Cocaro di 21 anno col proprio fidanzato. A un certo punto i due trovarono questioni per gelosia e il giovanotto con una bottiglia colpì la Cocaro la quale ne riportò una ferita alla fronte con ematoma e dovette essere accompagnata alla Guardia medica.

In chiave di do. Maria Pesnigg, di 24 anni, abitante in via della Punta del Forno N. 2, fu colpita ieri con una chiave da un individuo e riportò una lacerazione alla regione temporale destra. Fu medicata all'Igea.

In rissa. Ieri notte una guardia di p. s. arrestava Andrea Semez, di 23 anni, bracciante, il quale aveva percosso e ferito alla faccia un suo collega, il bracciante Giovanni Corrado. Il Semez, al commissariato di via dei Bachi ove fu condotto dichiarò d'aver colpito il Corrado in rissa, e perchè questi lo aveva morsicato a un dito. Venne deferito al Giudizio.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica:

Maria Bertoli di 18 anni, sarta, abitante a S. Anna 2, con una distorsione alla mano sinistra. Giuseppe Dverch, di 2 anni, abitante in via S. Giusto N. 8, con una ferita all'occipite. Elsa Hudler, di 20 anni, impiegata, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 47 con una distorsione al piede sinistro. Vittorio Mancinelli, di 30 anni, bracciante, abitante in via del Rivo 7, con una distorsione e frattura del malleolo destro. Quest'ultimo si recò poi all'ospedale.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Francesco Cemolin, di 58 anni, cocchiere, abitante in via delle Sette fontane N. 1, per una ferita lacera alla mano sinistra; Luigi Tomcich, di 34 anni, bracciante, abitante in via dell'Acquedotto N. 44, per una ferita alla tempia destra; Domenico Vascotto, di 30 anni, agente, abitante in via S. Maurizio N. 9, per una ferita al medio destro; Giovanni Brezzoli, di 14 anni, per escoriazioni all'indice destro; Luigi Vogar, di 40 anni, carradore, abitante in Cologna in Monte N. 7, per una ferita al mignolo destro; Vittorio Orlando, di 24 anni, caffettiere, abitante in Valle di Rozzol N. 84, per una ferita al polso sinistro.

★ Ricorsero all'Igea: Emilio Palcorich, di 9 anni, abitante in via del Monte N. 15, per una contusione all'occipite; Giordano Terzon, di 11 anni, abitante in via S.ta Maria Maggiore N. 3, per una contusione al naso; Tullio Artonicci, di 10 anni, abitante in via del Farneto N. 37, per una ferita alla mano sinistra; Vittorio Vincenzi, di 24 anni, abitante in via Panfilo Gastaldi N. 4, per una contusione al braccio destro; Maria Cherian, di 47 anni, abitante in via del Pane N. 4, per una ferita alla mano sinistra.

Cani che mordono. Angelo Dapretto di 17 anni, fabbro, abitante in via G. Boccaccio N. 9, ieri fu morsicato da un cane al polpaccio destro.

★ Il commissionato Alfonso Rejer, di 38 anni, abitante in via della Fonderia N. 2, ieri fu addentato da un cane alla mano sinistra.

Ebbero entrambi le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Notizie meteorologiche. Alta mare: 4.54 ant. e 8.00 pom. — Bassa marea 0.47 ant. e 0.24 pom.

TEATRI.

Verdi. Bellissimo teatro, iersera, alla ottava della «Luisa» e calorosi applausi a tutti i valenti esecutori.

Dopo l'atto terzo, alla signorina Roggero furono presentati nove magnifici mazzi di fiori ed una artistica pendola; al tenore Andreini un mazzo di fiori e un misterioso pacchetto.

Questa sera riposo, e Martedì alle 8.30 serata commemorativa di Giuseppe Verdi, con la prima esecuzione della «Messa da Requiem», di cui saranno esecutori principali le signore Magana-Lopez e Hotkoska e i signori Palet e Ricceri.

L'orchestra diretta dal maestro comm. Rodolfo Ferrari, si compone di 80 professori; il coro istruito dal maestro Bartoli, è forte di ben 110 voci.

Con ammirevole slancio le signore Mabel, Magi, Veronesi, Zaccaria e Zannini ed i signori Fabbro, Falzoni, Giunta, Rambaldelli e Rizzo Sant'Elia, si sono offerti spontaneamente di prender parte all'esecuzione cantando nei cori, e prestano la preziosa opera loro per cortesia.

L'esecuzione della «Messa da Requiem» sarà preceduta da un discorso commemorativo del dott. Attilio Tamaro.

Politeama Rossetti. Alla recita diurna, con «La cena delle beffe» vi fu molto pubblico e questo bellissimo fra i bellissimi poemi drammatici di Sem Benelli ebbe una volta ancora la completa adesione dell'uditorio. Ad ogni atto furono richiamati al proscenio gli esecutori: la Berti-Masi, il de Antoni, il Masi.

Di sera pubblico foltissimo alla terza recita della «Gorgona» e grandi acclamazioni agli attori e al poeta. All'atto primo, due chiamate agli esecutori, il Benelli si presentò dopo l'atto secondo, che ebbe sette chiamate; dopo l'atto terzo cinque chiamate; alla fine calde infinite acclamazioni al poeta, sventolio di fazzoletti, agitar di cappelli, ovazioni affettuosissime. Comunque sia giudicato il dramma benelliano, certo è che questo battesimo di entusiasmo onde il pubblico triestino volle circondarlo, rimarrà nel memore e grato pensiero di Sem Benelli, per lungo tempo.

La compagnia dei grandi spettacoli si reca oggi a Gorizia, ove questa sera rappresenterà «La Gorgona» di Sem Benelli.

★

Questa sera incominceranno le annunciate recite degli attori tedeschi, con «La terra lontana» nuova commedia di Arturo Schnitzer.

Fenice. Pubblico numeroso ad entrambe le rappresentazioni festive e molti applausi ai migliori e più interessanti esercizi. Questa sera rappresentazione in onore degli uomini volanti Leo Tardy.

Eden. Alle due rappresentazioni di ieri piacque il nuovo programma che non si può dire manchi di varietà. Apersero lo spettacolo due eleganti donnine le quali cantano e danzano in modo veramente piacevole; segue ad esse Rozzi Kuirthy, una cantante ungherese dotata di un buon volume di voce e quindi prende posto sul palcoscenico il «manipolatore miracoloso»: Rolf Holba. Si tratta di un prestigiatore modernissimo il quale con le sue semplicità e destrezza non comuni sbalordisce il pubblico con una serie di giochi e si fa ripetutamente applaudire.

Lo seguono le sorelle Marchetti, due deliziose ragazze che cantano con molta grazia canzoncine nuove e di bellissima fattura. Conquistarono subito le simpatie del pubblico il quale non si stancava mai di applaudire. L'ultimo numero della prima parte del programma è occupato da «Mons Camilo et la jeune esclave» i quali, a quanto si assicura, sarebbero stati a corte del Sultano il primo come buffone musicale e la donnina...... come schiava. Questa sarebbe fuggita dal serraglio. Entrambi suonano parecchi istrumenti con molta maestria; la «schiava», poi, fa anche alcuni gustosi giuochetti di prestigiditazione. Dopo la seconda parte del programma una danzatrice molto bene disciplinata e quindi tocca il turno al «duo Colle de Losse». Uno dei due artisti viene chiamato, e non a torto, il re del filo di ferro. Egli fa sul sottile filo cose da far strabiliare e le eseguisce con una calma che ha del sorprendente. L'altro, il compagno buffo, lo asseconda suscitando lunghe risate. Dopo il Colle, viene una «soubrette» tedesca, che fa un po' di tutto e che riesce anche a farsi applaudire. Uscita la tedesca, si presenta salutata da un lungo applauso, la Gina de Chameri, che fu riconfermata, e che anche ieri ottenne un vero successo. Il programma viene chiuso da due abili eccentrici.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Stagione d'opera lirica. - Riposo.
ROSSETTI. — Recite degli attori tedeschi. Ore 8. „La terra lontana" di A. Schnitzler.
FENICE. Circo equestre Manetti - Ore 8: Spettacolo variato.
TEATRO EDEN. 8.30: Spettacolo di varietà.
CABARET MAXIM. (9- ??) Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. — Ore 8—12. Concerto orchestrale.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica; principia alle 4.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 5-12) Concerto Orchestrale Lazare. Ingresso libero.

Si spacca il cuore con una baionettata.

Pola, 16. L'altra sera alle 9 il sottoufficiale di marina Giovanni Gonga, nativo dall'Ungheria, a bordo della nave «Arciduca Francesco Ferdinando» si inferiva a scopo suicida un terribile colpo di baionetta al cuore. La morte sopraggiunse poco dopo. Il Gonga aveva 23 anni. Il cadavere venne trasportato alla cappella mortuaria dell'ospedale della marina.

★ Una compagnia operettistica formatasi sotto il nome di «Città di Trieste» debuttò iersera al Politeama Ciscutti con la fortunata operetta del Lehár «Il conte di Lussenburgo». La compagnia possiede dei buoni elementi di cui il migliore è certo la signorina che si cela sotto il nome di Renata Altieri, la quale già dopo il valzer dell'atto primo seppe strappare al pubblico un caldo applauso e richieste di «bis» che fu anche concesso.

L'operetta si replicò stasera. Domani la compagnia operettistica «Città di Trieste» parte per Udine.

★ Domani lunedì, per iniziativa del Circolo degli studi sociali il conferenziere Idalberto Targioni, poeta improvvisatore fiorentino, darà una conferenza.

★ Alcuni amici del compianto Giusto Benussi elargirono al gruppo della Lega Nazionale corone 12.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Stiria» cap. E. Madisiovich da Smirne e Metelino, «Gablonz» cap. G. Gillhuber da Bombay e Venezia con 78 pass., «Linz» cap. Vido Kamenarovich da Fiume, «Adelsberg» cap. C. Valcich da S. Maura e scali con 54 pass., «Helouan» cap. A. Martinolich da Alessandria e Brindisi con 139 passeggieri.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» cap. M. Cebolo da Venezia con 32 pass., «Mostar» cap. E. Martinolich da Marsiglia e Ancona, «Lovrinac» cap. G. Cvitanich da Bari e scali con 110 pass., «Ambra» cap. F. Bauditsch da Fiume.

— Il piroscafo italiano «Olga» cap. G. Tivano da Fiume e Brioni.

— Il piroscafo inglese «Buthenia» cap. E. Kendal da Liverpool.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Galizia» per Brindisi, la Grecia, Costantinopoli e Batum, «Bucovina» per Brindisi, Alessandria e la Soria, «Semiramis» per Bombay.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» per Venezia, «Argentina» per Portland (Canadà).

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Austro-Americana»: «Sofia H» arrivò il 14 a Napoli, donde proseguì per Trieste, «Giulia» partì il 15 da Pointe a Pitre per Marsiglia, «Lodovica» il 16 da Mobile per Cette, «Marianne» il 15 da Fiume per Filadelfia, «Teresa» arrivò il 14 a Genova, «Virginia» partì il 13 da Pointe a Pitre per Marsiglia, «Ida» arrivò il 13 ad Avana, «Imp. Franc. Giuseppe» proseguì il 13 da Las Palmas per Rio de Janeiro, «Laura» arrivò il 12 a Buenos-Aires.

COMUNICATI*)

Mi sento in dovere di ringraziare sentitamente l'esimio primario **dott. Grisogono** che unitamente al secondario **dott. Sussa**, con una difficilissima operazione mi salvò la vita. Serberò perenne ricordo e gratitudine.

Emilia Mitri.

Grande Esposizione
— di —
Modelli Parigini
— della —
Maison Paula Stein
di Vienna

EXCELSIOR PALACE HOTEL

Salone N. 15.

(Giornalmente fino Mercoledì sera).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ANTONIA COSTESSICH

dopo breve malattia veniva rapita all'affetto dei suoi cari Sabato alle ore 11 ant.

Il desolato consorte **Michele** e la figlia **Maria**, a nome pure degli altri congiunti tutti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Lunedì alle ore 2.30 pom.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

GIUSEPPE SOSSICH

i. r. Portalettere in pensione,

d'anni 53, spirò quest'oggi alle ore 3 pom.

La consorte **Ida**, i figli **Vittorio**, **Carlo** (assente), **Anna** e **Rodolfo** (assente), partecipano ai parenti, amici e conoscenti tale irreparabile perdita.

I funerali seguiranno Lunedì 17 corr., alle ore 4 pom., movendo dalla Cappella del Civico Ospedale.

Trieste, 16 Marzo 1913.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.

GIUSEPPE PEROZZI

i. r. Direttore degli Uffici d'ordine di Finanza i. p.

rendeva iersera alle ore 6 la sua bell'anima a Dio.

La dolentissima consorte **Teresina**, in unione ai figli **Francesco, Mary, Giuseppe, Bruno** e l'assente sorella **Emilia** ved. **Zorn**, col cuore straziato per la triste perdita del loro amato ed indimenticabile marito, padre, rispettivamente fratello, partecipano ai parenti, amici e conoscenti che il funerale avrà luogo domani Martedì 18 corr., alle ore 4.30 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 12 di Via Cecilia Rittmeyer.

TRIESTE, 16 Marzo 1913.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Nelle ore pomeridiane di quest'oggi cessava di vivere dopo brevi sofferenze

ATTILIO TORIBOLO

La sventuratissima madre e gli addoloratissimi fratelli e cognati dànno l'annunzio di così immane sciagura.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Martedì 18 corr., alle ore 13, diretto alla volta di Trieste.

MONFALCONE, 16 Marzo 1913.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

La prova d'abilitazione
e il diritto di tenere apprendisti

E' stato testè discusso dinanzi al Tribunale amministrativo un gravame concernente un'importante questione industriale, gravame che fu prodotto da un consorzio di fornai contro il Ministero del commercio. Si trattava di un fornaio il quale esercita la propria industria ancora sulla base della vecchia novella industriale del 1883, cioè senza la prova di abilitazione, che in quel tempo non era prescritta dalla legge. Questo fornaio voleva a suo tempo impiegare nel proprio panificio due figli quali apprendisti, ma il suddetto consorzio si oppose chiedendo al competente capitanato distrettuale che venisse proibito al summenzionato fornaio di tenere apprendisti per il motivo che gli mancava la prova d'abilitazione e quindi non aveva nè il diritto nè la capacità necessaria per tenere, rispettivamente per istruire apprendisti. Il fornaio controsservò, che la nuova legge industriale, secondo la quale la prova di abiltazione è prescritta anche per l'industria del fornaio, non può avere forza retroattiva e che siccome egli è autorizzato ad esercitare l'industria del fornaio sulla base del vecchio Regolamento industriale senza avere fornito la prova d'abilitazione, gli si deve pure permettere sulla base dello stesso Regolamento di tenere anche apprendisti. A questa opinione si associò nel corso delle istanze anche il Ministero del commercio respingendo contemporaneamente la domanda del sunnominato consorzio. Il quale consorzio poi produsse gravame presso il Tribunale amministrativo contro questa decisione, facendosi rappresentare dal proprio presidente. Questi argomentò, che per tutti i panifici devono ora valere le disposizioni vigenti e non già quelle messe già da lunga pezza fuori di vigore. Siccome - continuò - nessun fornaio senza la prova d'abilitazione può tenere apprendisti, non si deve nemmeno nel caso concreto deviare dalla norma prescritta dalla legge vigente. Egli il presidente, ha dichiarato a suo tempo al capitanato distrettuale che avrebbe preferito di rinunciare alla propria carica che sottoscrivere quando che sia il cetificato a siffatti apprendisti. Che tale sottoscrizione cozzerebbe con le sue opinioni e coi suoi doveri, essendo egli convinto che questi apprendisti non possono apprendere nulla in un esercizio del genere come il presente, tanto più che il summenzionato fornaio non sa fare tanto il pane ordinario nè quello di lusso, ma esercita e conosce soltanto una di queste due qualità d'industria della fabbricazione del pane. Il rappresentante del fornaio oppose a sua volta, che la pratica trentenne di esso fornaio sta a fornire una prova ben migliore della prova d'abilitazione scritta o stampata su di un pezzo di carta e che lo stesso fornaio è anche autorizzato a tenere apprendisti. Un uomo - disse - che da più di 30 anni fa il fornaio saprà indubbiamente come si fa il pane ed anche prima che fosse introdotta la prova d'abilitazione c'erano eccellenti fornai che sapevano fare ogni qualità di pane. Per risolvere la questione dell'autorizzazione a tenere apprendisti non importa sapere se il fornaio possiede o non possiede quel documento che si chiama prova d'abilitazione, ma piuttosto s'egli è fornaio e se esercita di fatto e con autorizzazione da parte competente l'industria del fornaio, ciò che nel caso concreto nessuno può mettere in dubbio. Per ciò che concerne poi la differenza fra questa o quella qualità di pane, si deve dire che tale differenza è del tutto estranea alla legge e che del resto, almeno nelle città, si fa quasi esclusivamente il pane bianco, cosicchè volendo insistere sulla condizione che in tutti i panifici si deve tenere in vendita contemporaneamente tanto il pane bianco che il nero, molti esercizi dovrebbero venire chiusi; mentre poi è notorio che specialmente nei centri maggiori molti fornai si dedicano esclusivamente alla fabbricazione di una o dell'altra qualità di pane, senza che perciò nessuno li costringa a tenere due o più qualità di pane come prescritto a tenersi. Il Tribunale amministrativo fece luogo al gravame togliendo contemporaneamente l'impugnata decisione come illegale. Nella motivazione si fa rilevare, che il tenere apprendisti è permesso a quelle persone le quali possiedono le cognizioni del ramo necessarie per poter corrispondere al disposto del § 100 del Regolamento industriale. Se così è, si deve conchiudere, che l'autorità industriale deve decidere in ogni singolo caso, se il detentore dell'industria corrisponde a questi requisiti o meno. Tale decisione va rimessa al criterio dell'autorità industriale, indifferente, se il diritto industriale è stato acquistato sotto il dominio del vecchio o del nuovo Regolamento industriale. La Corte ritenne che chi ha acquistato il diritto di esercitare un'industria secondo il vecchio Regolamento industriale non può trovarsi in posizione diversa da colui che l'ha acquistato in base al nuovo Regolamento. E per conservarsi questo diritto tanto nel primo che nel secondo caso, conviene ottemperare alle prescrizioni generali.

La sede d'ufficio e il diritto d'incolato

Secondo una decisione (num. 7638) del Tribunale amministrativo, pubblicata al 3 corr., quale sede d'ufficio di un'autorità e quindi anche quale sede d'ufficio di un impiegato o inserviente deve a sensi del § 10 della novella al diritto di pertinenza considerarsi quel Comune entro il cui circondario è situata in base alla rispettiva norma d'organizzazione la sede dell'autorità. Nel caso concreto il Ministero dell'interno aveva ritenuto obbligato il Comune di Olmütz di rilasciare ad un tale, nato nel 1893 da genitori legittimi, il certificato di pertinenza, perchè suo padre quale impiegato definitivo presso l'ufficio postale di Olmütz 2 (stazione) aveva acquistato sulla base del § 10 della novella alla legge di pertinenza il diritto di pertinenza ad Olmütz quale sede d'ufficio del suddetto ufficio. Il Tribunale amministrativo invece fece luogo al gravame poi presentato dal Comune di Olmütz contro questa decisione togliendo contemporaneamente come illegale la decisione stessa con questa motivazione: Nella presente questione si tratta dell'interpretazione del contenuto giuridico della parola «sede d'ufficio». La Corte è dell'opinione che questo concetto secondo la sua essenza è di natura locale e che quindi gli impiegati od inservienti addetti permanentemente ad un ufficio acquistano il diritto di pertinenza nel Comune in cui l'ufficio è situato giusta la rispettiva norma d'organizzazione. La ratio legis del § 10 della novella alla legge sulla pertinenza è parzialmente identica a quella del § 2 di questa novella. Tanto nel disposto di quel paragrafo come in quello di quest'ultimo è normativo il pensiero, che il Comune, in cui si è stabilito un individuo che contribuisce alla produzione col proprio lavoro e che prende parte al consumo, ritrae vantaggio dal soggiorno di questa persona, di fronte alla quale il conferimento del diritto di pertinenza deve considerarsi come un equivalente. Ed a questo pensiero corrisponde appunto anche l'opinione che la sede d'ufficio, cioè il luogo in cui gli impiegati ed inservienti del rispettivo ufficio devono stabilire permanentemente il loro soggiorno deve ritenersi normativo per il loro diritto di pertinenza. Ma un ulteriore motivo speciale per la disposizione del § 10 è fornito anche dalla circostanza, che il diritto di pertinenza comprende in sè quale parte integrante il diritto di soggiorno a sensi del § 1 della legge sulla pertinenza e che si doveva rendere indipendente questo diritto dalle disposizioni arbitrarie dei terzi. La denominazione esterna dell'ufficio potrebbe ritenersi normativa soltanto se in una qualsiasi disposizione legale fosse espresso, che essa deve regolarsi a seconda della sede d'ufficio. Ora una disposizione siffatta non è contenuta nè nella legge sul diritto di pertinenza nè in qualsiasi altra legge. Ma anche il territorio al quale deve estendersi l'attività d'ufficio di un'autorità non può, come invece è stato il caso nell'impugnata decisione, considerarsi come normativo, perchè secondo il § 10 della novella alla legge sulla pertinenza, non già il circondario d'ufficio, ma precisamente la sede d'ufficio, è normativa per poter stabilire il diritto di pertinenza; mentre una siffatta interpretazione condurrebbe alla conseguenza, che da un lato, quando si tratta di impiegati presso autorità la cui attività si estende a più di un Comune il diritto di pertinenza dovrebbe venire acquistato in più Comuni, ed al contrario, trattandosi di uffici la cui sede è situata fuori del territorio al quale la loro attività si estende, gli impiegati effettivamente non potrebbero acquistare il diritto di pertinenza in nessun Comune, ciò che indubbiamente non collimerebbe colle intenzioni e col senso della legge sul diritto di pertinenza. Nel caso concreto è normativa la circostanza, che giusta la rispettiva norma d'organizzazione, quale dell'ufficio postale di Olmütz 2 è stata fissata la stazione di Olmütz e che questa stazione è inconfutabilmente situata nel distretto di un altro Comune, di un Comune cointeressato in questa vertenza.

Le guardie comunali e l'assicurazione per la pensione. Giorni sono è stata ufficialmente pubblicata una decisione (num. 6360) del Tribunale amministrativo, secondo la quale le guardie comunali non sono soggette all'obbligo di assicurazione per la pensione, perchè in qualità di semplici guardie non prestano servizi preponderantemente intellettuali. Nel caso concreto una guardia comunale era stata dichiarata esente dall'obbligo di assicurazione per la pensione in tutte le istanze e l'istituto pensioni si era opposto a tale esenzione. Nel gravame prodotto a questo proposito dall'istituto stesso presso il Tribunale amministrativo si fece rilevare, che nessuna delle autorità che ebbero a decidere in merito non esaminò più da vicino l'attività della guardia che fu poi dichiarata esente dall'obbligo di assicurazione per la pensione colla motivazione che i servizi da essa prestati non sono servigi preponderantemente intellettuali. Secondo l'istruzione - continua il gravame - essa guardia deve provvedere alla sicurezza nel Comune e non permettere, rispettivamente allontanare tutto ciò che può essere dannoso o pericoloso per la vita o per la proprietà dei cittadini, come deve provvedere anche alla libertà del movimento nelle strade comunali, sorvegliare il mercato e badare nell'esercizio della polizia sanitaria acchè venga tolto, allontanata o soppressa ogni cosa dannosa alla salute umana. Essa deve esercitare il servizio di polizia del buon costume e sulla servitù. Alla stessa guardia incombe pure in assenza del veterinario comunale l'ispezione del bestiame da macello; essa deve accordare il permesso di macellazione se lo trova sano, dev'essere presente alla macellazione ed emettere la cedola di ispezione se l'ispezione interna del capo macellato non dà motivo a sospetti. Ad essa deve anche esibirsi il certificato di provenienza del bestiame importato e dei salumi, che devono pure ispezionarsi; essa deve inoltre controllare il macello pubblico ed i macellai nell'esercizio di pulizia e nettezza ed in genere eseguire tutti i provvedimenti interinali prescritti dalla polizia veterinaria, compresa la tenuta di un protocollo sulle macellazioni e l'emissione di passaporti per il bestiame. Incombe ad essa anche la pulizia delle scale, dei corridoi e dei locali d'ufficio del Comune, secondo una speciale istruzione; la sorveglianza sui detenuti, sugli operai comunali, sugli attrezzi ed ordigni loro consegnati, sul loro orario di lavoro e sul trasporto delle pompe comunali in caso d'incendio. Essa deve infine provvedere alle intimazioni dei decreti comunali ed all'incasso di diverse contribuzioni secondo le istruzioni ricevute dall'ufficio comunale. Il Tribunale amministrativo ha respinto il gravame come infondato con questa motivazione: La Corte non poteva convincersi che la fattispecie del caso concreto è stata erroneamente valutata in quanto l'occupazione della guardia suddetta, com'è stata ora specificata, non è stata qualificata come prestazione di servizio preponderantemente intellettuale, perchè dal quadro complessivo che se n'è fatto la guardia stessa è un organo di bassa categoria. Lasciando anche da parte le prestazioni puramente manuali di essa guardia, quali sono il portare colli alla posta e prelevarli, l'intimare atti d'ufficio ed il provvedere alla pulizia dei locali d'ufficio, tutte le altre mansioni di questa guardia consistono nel mettere in esecuzione i cenni ed ordini del capo del Comune e nell'essere pronta a procedere nella propria qualità di guardia in determinate occasioni, per constatare le quali basta l'ordinaria attenzione dei sensi; nel provvedere al mantenimento o ripristinamento dell'ordine, e se ciò non riesce col di lei intervento, nel fare la denuncia per l'ulteriore procedimento. Alla guardia non spetta di decidere indipendentemente o di emanare fuori dei limiti delle proprie istruzioni un divieto sotto propria responsabilità. Ora stando così le cose la posizione di essa guardia non si muta se anche essa alle volte deve in sostituzione del veterinario ispezionare il bestiame prima e dopo la macellazione ed estradare i passaporti per il bestiame, in quanto che tale occupazione è soltanto accidentalmente congiunta coll'occupazione ordinaria della guardia stessa e costituisce un'attività che dà assai poco ed assai di rado da fare, un'attività che non fa emergere questa guardia dal solito tipo delle guardie di sicurezza nei Comuni piccoli. Siccome quindi questa attività complessiva non può qualificarsi come prestazione di servizio preponderantemente intellettuale, non era nemmeno necessario di porre in rilievo quali lavori costituiscono la parte principale dell'occupazione della guardia predetta, e perciò doveva pure andare senz'altro respinto il gravame come infondato.

Corrispondenza aperta. *Interessato.* Il Codice civile prescrive che, se i coniugi vengono separati ovvero sciolti affatto dal vincolo del matrimonio, e non convengono quale di essi debba aver cura dell'educazione dei figli, il tribunale, senza lasciar luogo a contestazione di lite, disporrà che siano dati in cura alla madre, e da essa educati i figli maschi sino all'età di quattro anni compiuti, le femmine sino a quella di sette egualmente compiuti, a meno che gravi motivi desunti principalmente dalla causa, che diede luogo alla separazione di letto e di mensa, od allo scioglimento del matrimonio, non richiedano una diversa disposizione. Le spese dell'educazione sono a carico del padre. 2. Della moglie che, rispettata, non rispetta il marito, si deve dire che manca ad uno dei suoi più sacrosanti doveri. Il Codice la obbliga a seguire il domicilio del marito, di assisterlo secondo le sue forze nel governo delle cose domestiche e negli acquisti, ed in quanto il buon ordine nella famiglia lo esiga, di eseguire ella stessa le disposizioni da lui date, e di farle eseguire dagli altri. — *Renzo.* Il teatro Armonia poi Carlo Goldoni testè demolito era stato costruito nel 1856; conteneva 2000 persone. — *Commerciante.* La fiera di cavalli a Duino segue il 24 giugno. — *Territoriale.* La località di Barcola ha per confini: La strada di Miramar a partire dal confine che divide la località di Barcola da quella di Gretta, la strada stessa lungo la riva del mare fino al confine tra Barcola e Contovello; indi il confine stesso fino a quello tra Barcola e Opicina attraversando il monte Salvia fino al torrente Conti e da questo fino a raggiungere la strada d'Italia. — *Contrasto si e no.* No. — *Lina.* Uno Le disse: «Taci, taci, cometa», e Lei vorrebbe sapere dalla macchinetta che cosa avesse voluto dirLe quel tale. Stia contenta: Egli ha voluto dirLe anzichè soltanto stella, stella con la coda. — *Cane barbone.* Per l'indirizzo di quel veterinario consulti la guida. Dati i frequenti casi di rabbia canina nei nostri paesi, non si può prevedere quando sarà tolto il divieto di lasciare i cani senza guinzaglio. Recentissimamente anzi è stata pubblicata una circolare della locale Luogotenenza la quale inasprisce le disposizioni date dall'autorità magistratuale. — *Testatrice.* Poichè Ella teme che il Suo testamento Le possa venir trafugato, lo depositi personalmente in Giudizio. — *Toscano.* La cima più alta del sistema appenninico è quella dell'Etna che si eleva a 3279 m. — *Massaia.* Per togliere da quella lampada di ottone i punti neri lasciativi dalle mosche, adoperi una soluzione concentrata calda di soda caustica. — *Patrizio.* La distanza da Gorizia a Salcano è di 4 chilometri. — *Litigio.* Se il Suo avversario può dimostrare il possesso in buona fede, nessuna responsabilità può venirgli addossata per aver venduto quell'oggetto perchè il possesso in buona fede autorizza il possessore ad usare ad arbitrio della cosa posseduta. — *Coscritto.* L'obbligo di leva comincia col primo gennaio dell'anno con cui l'obbligato compie il ventunesimo anno di età. — *Per la ragione.* Ella ha un modo del tutto particolare di vedere le cose! Ci ricorda quel che si dice per parodiare la disciplina militare: «Il superiore ha sempre ragione, specialmente quando ha torto»; con questa differenza che nel Suo caso non si può dire chi sia il superiore, se Lei o Sua moglie. Come vorrebbe che il Codice proteggesse in quella guisa le pretese di un marito che confessa di avere dilapidato le sostanze della moglie e vorrebbe toglierle anche quel poco che le resta per sè e per i suoi figli? Si metta a lavorare, caro signore, e la faccia finita. — *Maestra.* Federico Guglielmo Augusto Fröbel, nato il 21 aprile 1782 e morto il 21 giugno 1852 era di Oberweissbach (Rudolfstadt); fu celebre pedagogo, fondatore dei giardini d'infanzia. Il primo giardino d'infanzia fu a Blankenburg in Turingia. — *C. C.* Da Trieste a Klagenfurt III classe omnibus cor. 7.70. — *Volonteroso* 51. Taliedo (Milano), Sizzola, Ticino, Cameri (Novara), Mirafiori (Torino). — *Solferino.* Per togliere il grasso dalla faccia si consiglia lavacri con alcool. — *Zulian.* Il regolamento di casa annesso ai contratti di locazione e conduzione della società fra proprietari di stabili obbliga l'inquilino che ha dato la disdetta della casa affittatagli a lasciarla visitare ogni giorno dalle 11 alle 2 e dalle 4 alle 6, escluse le domeniche e le feste. — *Pinato.* Si rivolga all'Ufficio patenti, in Vienna. — *Goriziano P.* Col termine dialettale «moratola» si indicano molte specie di uccelli insettivori, alcuni dei quali buoni cantori. — *Primavera* 1913. Ella deve anzitutto ottenere dal civico Magistrato l'assicurazione della pertinenza al Comune. — *Avvenire.* Guardi la corrispondenza del 4 corr. Per il resto Si rivolga al Governo marittimo. — *El doppio.* Nessuna legge all'infuori di quella del senso comune impedisce di liquefare le monete d'oro coniate dallo Stato. — *Oscar.* Pietro Maroncelli, compagno di Silvio Pellico nelle carceri dello Spielberg, morì nell'agosto del 1846 a Nuova York. Nel 1833 era divenuto cieco. Morì pazzo. — *Tuono.* Poichè ha tanto fiato, suoni il trombone dieci ore al giorno.

Ogni giorno una. Al teatro. Davanti allo sportellino dei biglietti la signora chiede:

— Mi favorisca due poltrone.

E la serva interrompe:

— Ma signora, in questo teatro c'è il tappezziere?

Composto nella tipografia della Società dei Tipografi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

ISTITUTO POLITECNICO
ARNSTADT Thür.
Laboratorio moderno. Costruzione meccanica, Elettrotecnica, tecnica per gas, Idrotecnica, Chimica e Ingegneria edilizia

ERNIE
SENZA OPERAZIONE.
I signori che scrivono, pazientino:
E' materialmente impossibile evadere in viaggio tanta corrispondenza:
BERNÈ sarà pure a:
Spalato i giorni 18, 19, 20 Central Hôtel Troccoli.

Guarigione radicale e durevole dell'
ASMA
BRONCHIALE - NERVOSO - BRONCHITE CRONICA col LIQUORE ARNALDI *Balsamico-Solvente-Espettorante*. Nove Grandi Premi Quindici Med. d'Oro. Raccolta certificati e flacone saggio *gratis*. Stab. CARLO ARNALDI di A. REPETTO, Viale Abruzzi, 57. - MILANO

Olio, caffè e riso
a prezzi convenientissimi
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
Spedizioni per la provincia
ARTURO GORTAN
Via di Torre Bianca 45
angolo via Carducci

GLI AMMALATI
- DI -
TUBERCOLOSI
trovano nella
Emulsione Godina
un rimedio di provato valore terapeutico, tanto è vero che i medici lo prescrivono volentieri.
Ecco un attestato medico:
Signori R. & G. Godina - Trieste.
L'EMULSIONE GODINA che loro hanno inviato alla nostra Clinica Chirurgica, diretta dal Professore Dr. Kukula, ha prodotto eccellenti risultati sui nostri pazienti affetti da cachessia e tubercolosi.
Praga, 1. Giugno 1907.
Dev. Dr. Stanislao Töblásek
i. r. Università di Praga
TROVASI
in tutte le farmacie.

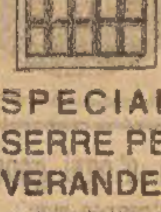
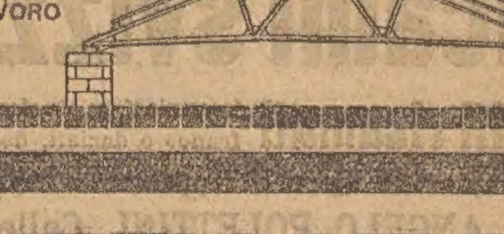
Vernice a smalto
marca „SOLE"
OTTIMA PER COLORITURE INTERNE ED ESTERNE, PER MOBILI ED UTENSILI DA CUCINA ecc. ecc.
RESISTENTISSIMA E LAVABILE.
Vendesi nelle migliori Drogherie.
W. Megerle, VIENNA XXI-142
I. R. Fornitore di Corte
Fabbriche di Vernici e Smalti Rivalin

Assicurazioni Generali - Trieste
1831
Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1911: Cor. 416,840,622.40
Capitali per assicurazioni vita in vigore al 31 Dicembre 1911: Cor. 1.189,790,207.74
Risarcimenti pagati dall'anno 1831 al 31 Dicembre 1911: Cor. 1.063,798,459.33
Il 1. Gennaio 1907 la Compagnia ha adottato per il RAMO VITA nuove condizioni generali di Polizza improntate alla massima liberalità; sono specialmente da rilevarsi le seguenti concessioni:
I. Valevoli fino dall'emissione della polizza:
a) la continuazione gratuita della validità della polizza per l'intero capitale quando l'assicurato sia chiamato a prestare servizio militare, quale iscritto nei ruoli della leva in massa;
b) la facoltà d'ottenere, verso semplice corresponsione d'un diritto di 1‰ della somma assicurata, la riattivazione d'una polizza uscita di vigore per mancato pagamento del premio, purchè questo pagamento si effettui entro sei mesi dalla scadenza
II. Valevoli dopo trascorsi sei mesi dall'emissione della polizza:
a) la facoltà per l'assicurato — senza soprapremio nè formalità alcuna — di viaggiare e dimorare non solo entro i confini di Europa, ma in qualunque paese del mondo — (Polizza Mondiale);
b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a duello.
III. Valevole dopo trascorso un anno dall'emissione della polizza:
a) l'esenzione gratuita dall'obbligo di pagamento del premio per le assicurazioni miste nei casi di sopravvenuta invalidità dell'assicurato al lavoro.
IV. Valevoli dopo trascorsi tre anni dall'emissione della polizza:
a) l'inoppugnabilità assoluta dell'assicurazione salvo il caso di frode;
b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale, anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a suicidio o tentato suicidio;
c) la facoltà di prelevare dei prestiti sulla polizza al saggio d'interesse del 4½%
La Compagnia assume assicurazioni:
Vita - Incendi - Trasporti - Furto con iscasso

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE
ESTRATTO SALSAPARIGLIA. Bott. picc. Cor. 1.60, cura completa Cor. 5.
ESTRATTO SALSAPARIGLIA al Ioduro. Bott. picc. Cor. 2, cura compl. Cor. 6.
Tè depurativo, 1 Pacco suffic. per 6 giorni Cor. 1.20, 6 Pacchi Cor. 6.—
Pronta spedizione in Provincia.
DEPOSITO:
Farmacia alla Minerva G. Stanich, Tel. 992 Trieste, Piazza S. Francesco e Farmacia Picciola, Via Barriera vecchia.

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina VACUUM CLEANER Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

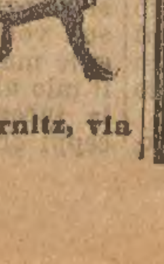
Fabbrica di macchine di Brünn-Königsfeld
della Società in azioni per la fabbricazione di macchine e vagoni a Simmering, già H. D. Schmid
Königsfeld presso Brünn
Impianti completi di macchinari per la fabbricazione del ghiaccio e per celle frigorifere.
Sistema ad ammoniaca e ad acido carbonico, per industrie importanti e piccole
MACCHINE A VAPORE, CALDAIE A VAPORE, MOTORI A COMBUSTIONE, POMPE CENTRIFUGHE ED A PISTONE. MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO


GIOVANNI COSOVEL
OFFICINA DI COSTRUZIONI IN FERRO
TRIESTE, Via del Farneto N. 56, Tel. N. 1990
SPECIALITA: OSSATURE PER TETTOIE, SERRE PER RISTORANTI, CASE DI CURA, VERANDE PER FIORI, ECC. ECC.
SI ESEGUISCE INOLTRE QUALSIASI LAVORO INERENTE ALL'INDUSTRIA EDILIZIA.
PREVENTIVI A RICHIESTA.


IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni e spermatorrea, causate dall'età, abusi, onanismo, nevrastenia, impressionabilità varicocele ecc. GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE col potentissimo rinvigoritore, „TEOS" Risultati meravigliosi garantito innocuo e di effetto duraturo anche in casi gravissimi e ribelli a tutte le altre cure. Migliaia di certificati rilasciati spontaneamente. Prescritto da celebrità mediche. — Un flac. C. 7.50. A MILANO presso il TEOS INSTITUT. Vendita a Trieste presso le migliori Farmacie.

La Cassa di Risparmio Triestina

emette CASSETTE METALLICHE (salvadanari) da tenersi a domicilio.
Informazioni agli Uffici della Cassa
Trieste, 31 Luglio 1909.
LA DIREZIONE.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
(legalmente protetta). Premiata a Vienna, Parigi e Londra con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore. Garantita innocua alla pelle e alla salute. Capelli brizzolati e rossi, la barba, le sopraciglie si possono tingere in nero, bruno scuro, bruno chiaro, biondo scuro, biondo chiaro e biondo vivo, in modo durevole e che non scolorano nè lavandosi, nè facendo bagni a vapore. Scatola grande Cor. 4.—. Scatola di prova Cor. 2.—. Per spedizioni postali verso rivalsa, scatola grande Cor. 4.90, scatola di prova Cor. 2.70.

19 E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum. 19
ATTENZIONE AL NUMERO!
Vendesi a TRIESTE: Profumeria Parigina, Corso 8; drogherie E. Zernitz, via Stadion 3, L. Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.

I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 — Telefono N. 847
primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI
SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI, nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante CARRI AUTOMOBILI

Progresso della Scienza
La più energica cura della SIFILIDE mediante il mondiale
Iorubin Casile
Centinaia di certificati Medici attestano che i restringimenti Uretrali - Prostatiti - Uretriti e Catarri alla Vescica si guariscono radicalmente con i rinomati Confetti Casile

N. CASILE
I CONFETTI CASILE danno alla vita genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette; tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare; gli unici che guariscono radicalmente i Restringimenti Uretrali, (*Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, goccetta militare*) ecc. Una scatola di Confetti Casile cor. 4.—.
IL IORUBIN CASILE, ottimo ricostituente depurativo antisifilitico e rinfrescante del sangue, viene usato con successo contro la SIFILIDE, *Anemie, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali) polluzioni, spermatorea, erpetismo, sterilità, neurastenia,* energico solvente dell'acido urico ecc. ecc. Un flacon di IORUBIN Casile cor. 3.50.
La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, i catarri acuti e cronici, vaginiti, uretriti endometriti, vulvitibalaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta) ecc. Un flacon d'iniezione Casile cor. 3.50.
Chi desiderasse maggiori schiarimenti, opuscoli, indicazioni ecc., *diriga la corrispondenza alla Farmacia Serravallo, Trieste, per l'inoltro al sig. N. Casile*, il quale darà risposta GRATIS e con assoluta riserva, a volta di posta.
I preparati Casile sono in vendita in tutte le farmacie.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Tariffa per la locazione di Cassette-forti di sicurezza (Safes)

nel Tesoro della Banca in Trieste, via Nuova 4.

Grandezza	altezza ca. m/m	larghezza ca. m/m	profondità ca. m/m	per la durata di 2 anni o più	1 anno	1 semestre	1 trimestre	1 mese
A	110	230	520	Cor. 40.—	Cor. 28.—	Cor. 18.—	Cor. 10.—	Cor. 2.50
B	160	310	520	« 60.—	« 40.—	« 25.—	« 15.—	» 3.75
C	210	310	520	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 20.—	» 5.—
D	310	310	520	« 120.—	« 70.—	« 45.—	« 30.—	» 7.50
E	520	620	520	« 200.—	« 120.—	« 80.—	« 50.—	» 12.50

Le Cassette delle grandezze A-D contengono una cassettina di lamerino zincato chiudibile a chiave, quelle della grandezza E una lamina di divisione cambiabile.

Oltre agli scomparti con la chiusura doppia sta a disposizione un ristretto numero di altri, i quali sono disposti in modo che la loro apertura può venir effettuata con la cooperazione di due o più persone, oltre all'impiegato della Banca. Per Cassette a triplice serratura il prezzo di locazione aumento del 10%, per quelle munite di serrature a combinazione per due sino a cinque persone, del 20%.

Banco Operaio di Mutui Prestiti

Piazza Carlo Goldoni N. 10, II piano — Telefono N. 1611

Stato al 28 Febbraio 1913:

Capitale interamente versato . . . . Cor. 255,740.—
Garanzia statutaria . . . . Cor. 511,480.—
Fondo di riserva . . . . „ 346,718.98
Mutui verso cambiali e debitoriali . Cor. 950,872.89
verso ipoteca . . . . . „ 666,939.35
verso pegno e debitor. notarili „ 342,090.82 „ 1,959.903.06

OPERAZIONI:

Mutua denaro verso accettazione, verso debitoriale, o verso ipoteca.
S'incarica dell'acquisto di biglietti di lotteria verso rimborso rateale.
Accetta versamenti di denaro in conto corrente, abbuonando l'interesse del **4½%** annuo — a sei mesi fisso il **5¼%** assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
Assume l'incasso di conti di piazza.
Accetta in custodia gratuitamente effetti di qualunque specie.

TRIESTE, 5 Marzo 1913. LA DIREZIONE.

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano

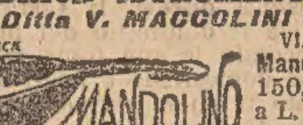
VIRGILIO GALLICO, Trieste: via Giulia N. 5
Telefono N. 1979

PIANOFORTI e PIANOLE

Mazzino Cozzi

Trieste, Via S. Lazzaro 16.

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Ditta V. MACCOLINI - MILANO



VIA C. CORRENTI
Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodi Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N. 71

NEIGE DE FLEURS

Crema per la faccia e per le mani

preparata con nuovo processo, su base scientifica.
IL MIGLIORE MEZZO IGIENICO OGGI ESISTENTE — PER LA TOILETTE. —
Un tubetto cent. 60 Un vasetto Cor. 1.60
Vendesi ovunque!

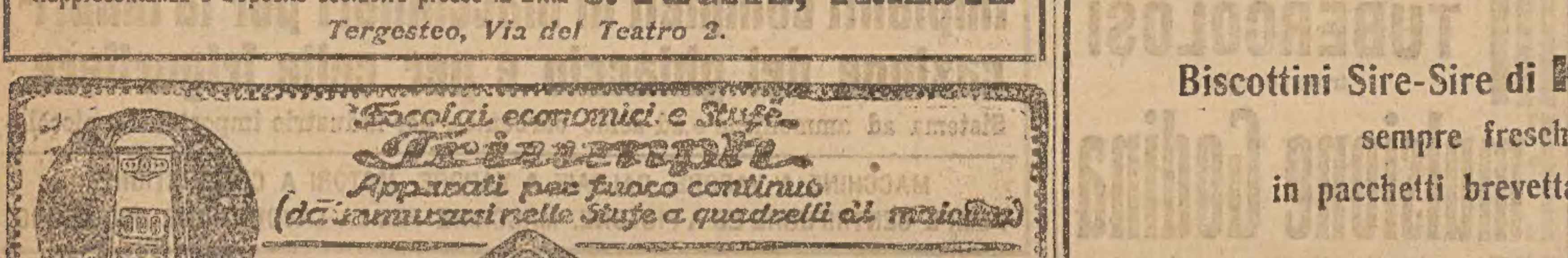
Più del 300%!!!

di rincaro significa l'imposta di 2 corone per ogni accenditore. Perciò vorremmo introdurre al più presto queste macchinette. Comperatele subito.
Nuovissimo e buonissimo
„Accenditore signorile“
centesimi 60 il pezzo.
(Pietre focaie di riserva cent. 5). Spedizione verso rivalsa.
Kontinental Gasglühlicht-Gesellschaft „Meteor“ G. m. b. H., Bodenbach in Boemia.

Vini di Marsala

Ingham Whitaker & C. (Marsala)
la marca più rinomata.
(Grand Prix) alle Esposizioni di Parigi, Bruxelles, Ostenda, St. Louis, Liegi, Buenos-Aires, Milano e Torino.
Tipi: O. P. Superiore, Italia Vergine, Trinacria, Sicilia ecc.
Barili da 25, 50, 100, 200, e 400 litri. Bottiglie da ¾ litro.
Rappresentanza e Deposito esclusivo presso la Ditta **C. FEGITZ, TRIESTE**
Tergesteo, Via del Teatro 2.

IMPIANTI
LUCE ELETTRICA
Umberto Navarra - Trieste
Via Zonta 1 Telefono 1636



Biscottini Sire-Sire di **Koestlin**
sempre freschi
in pacchetti brevettati Til

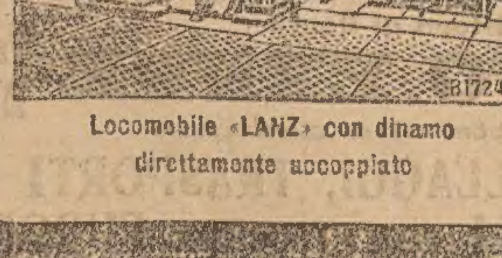
Biscottini di **Koestlin**
marca finissima

Ricami svizzeri

per biancheria d'ogni genere, e specialmente per CORREDI DA SPOSA
Vestiti ricamati in varie tinte, da signora, per la cresima e Fazzolettini ricamati; franco e daziati, della ditta WAPPLER & GROB - SAN GALLO.
Per campioni rivolgersi al rappresentante per Trieste, l'Istria, la Dalmazia e Fiume
ANGELO POLETTINI, Calle S. Modesto 4, FIUME

Produzione annua più di 2000 locomobili.

HEINRICH LANZ MANNHEIM
Indirizzo telegrafico: LANZFILIALE WIEN.
Ufficio VIENNA VIII Laudongasse 9 Telefono 18881 b.



Locomobile «LANZ» con dinamo direttamente accoppiato

Locomobili a vapore surriscaldato

con distributore a valvole »Sistema Lentz«.

Semplice maneggio. Potenza fino a 1000 HP Grandissima economia.

Ai signori Ingegneri schiarimenti ed offerte gratis.

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - R -

SIGNORINA o vedova trentenne, tedesco-italiana cercasi, quale direttrice piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1457 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRAZIONE di stabili assumerebbe persona capacissima modeste pretese. Offerte «Modesto 10785» Piccolo. 10785 C

PENSIONATO offresi per archivio aiuto contabile, magazziniere, amministratore. Offerte sub «Piero 1269» Piccolo. 1269 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

CORRISPONDENTE perfetto, tedesco, stenografo, dattilografo, già pratico ramo spedizioni cercasi pronta entrata, buono stipendio. Schenker e Comp. Fiume. 13339 D

PIAZZISTA a provvigione ed eventualmente paga con buone referenze cerca Emilio Fischer e C. Punto franco, mag. 6, porta 27. 1124 D

PERSONE cercansi eseguire domicilio lavori artistici facilissimi. Mensile cor. 100. Scrivere Cotogni «Casella 197» Roma. 13320 D

SERVO d'Ufficio cercasi per la Direzione di un primario Stabilimento Industriale. Richiedesi conoscenza lingua tedesca ed ottime referenze, bella presenza. Preferiti quelli che possono dimostrare lunga pratica. Offerte sub «C. R. 24156» al Piccolo. 10950 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERINO ammobiliato, chiarissimo, arioso affittasi prontamente. Bachi 13, terzo, scaletta. 10964 E

CAMERA ammobiliata, bella, chiara, ariosa, affittasi. Madonnina 24, II. p. 10. 1387 E

CAMERA grande, chiara, ingresso libero, affittasi prontamente. Commerciale 14, terzo. 10894 E

STANZA splendida ammobiliata, massima nettezza, affittasi. Donato Bramante 8. 1353 E

STANZA ammobiliata e salotto con pianoforte affittansi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1458 E

STANZA grande, ammobiliata, comfort moderno, altra vuota uso scrittoio, lavoratorio, eventualmente comodo cucina affittansi presso signora sola. Via Nuova 47. 10796 E

STANZA elegante interna, due finestre, bene ammobiliata, centro, affitta distinta signora a signore stabile. Indirizzo Piccolo 1389 E

STANZA centrica ariosa, signorile affittasi unico subinquilino (accanto Rossetti). Indirizzo Piccolo. 1495 E

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BERLITZ School premiata scuola linguistica ufficio traduzioni via Sanità 10, I. 9216 G

ENGLISH lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I piano. 10064 G

INGLESE con metodo teorico-pratico insegna provetta maestra. Indirizzo Piccolo. 418 G

MAESTRA di pianoforte accetta lezioni, casa e fuori. 7144 G

SIGNORI, signorine, istruzione danza ore 7.30, Chiozza 7. Pietro Renato Modugno. 1292 G

80 centesimi lezione giornaliera tenitura libri, stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina). Studio Cernè, Stadion 11. 986 G

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI splendidi, composti di 4 o 5 stanze, camerino da bagno, camerino, cucina e cantina, muniti di ogni comfort, acqua, gas, luce elettrica, ascensore e riscaldamento centrale, appigionansi per il 24 agosto nello stabile via Lazzaretto 43, angolo Belpoggio 3. Affittansi pure delle botteghe adattissime per negozio manifatture, pasticceria, salumeria, delicatezze, macelleria, cartoleria ecc. (senza concorrenza in quel rione). Informazioni sopraluogo dal capofabbrica oppure dal comproprietario signor Steidler, reperibile giornalmente al caffè Tommaso dalle 6-8 pom. 10831 L

APPARTAMENTO moderno, 5 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. - Via Felice Venezian 7, p. II. 10914 L

APPARTAMENTO in casa nuova primo piano, 6 stanze, cameretta, bagno, luce elettrica, ascensore, affittasi prontamente od agosto. Adatto anche per abulatorio, ufficio. Via Caserma 17, dal portiere. 10500 L

APPARTAMENTI Via Bonomo 1 (angolo Giulia) 3-2-1 stanza, camerino, cucina, massimo comfort, affittansi, cor. 760, 560, 390. Licher, Corso 15. 10591 L

APPARTAMENTI splendidi di 2 stanze, camerino, cucina e camera cucina, nonchè un magazzino con sei fori, lungo metri 15, largo metri 4.40, eventualmente divisibile, affittansi nella casa nuova Via Fabio Severo, angolo nuova traversale di Via Cologna. 637 L

APPARTAMENTI da tre, quattro stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto S. Michele 11. 1211 L

APPARTAMENTI Pasquale Revoltella 26, 3 camere, camerino, cor. 850, tutto compreso; 2 camere, camerino 600 e 530. Rivolgersi portinaio. 1352 L

APPARTAMENTI salita Trenovia vista su giardino, appartamenti di 3 camere, camerino, 1100, compreso accessori. Appartamento due camere, camerino, 820, compreso accessori. Telefonare N. 1772. 1351 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, prezzo modico, affittasi prontamente. Via Montecucco 11. 1503 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino chiarissimo, vista sul giardino, acqua, gas, affittasi agosto, corone 590, accessori. Ferriera 35, mezzanino. 10848 L

APPARTAMENTO signorile centro composto quattordici locali, giardino, terrazza, veranda, eventualmente divisibile affittasi. Rivolgersi: Belvedere 24, III, sinistra. 10992 L

APPARTAMENTI camera cucina (in poi) villini, città, territorio affittansi. Via Nuova 47. 10794 L

LOCALE un foro uso negozio od ufficio affittasi prontamente. Via Caserma 17, rivolgersi dal portiere. 10501 L

MAGAZZINO supera 280 metri quadrati, adatto anche per industria, affittasi per agosto. Via Remota 19. 6560 L

VILLA a Gorizia bella posizione affittasi oppure vendesi prontamente. Informazioni fornisce ditta Exner, Stazione 17, oppure Bozzini, Gorizia. 10349 L

VILLA bella con vista splendida sul vallone di Muggia, e vasto giardino, sita a Chiarbola, 5 minuti dal tramway, stazione S. Marco, affittasi, ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1206 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

BICICLETTE uomo-donna vendonsi buon prezzo. Via Poste 14, primo, destra. 11002 M

CAPPELLO di paglia per signora vendesi. Indirizzo Piccolo. 1150 M

DAMIGIANE da 10 a 50 litri, vendonsi d'occasione. Via Ombrelle 5. 7990 M

VITTORIE, «Cales», carri, nuovi, usati. Rivolgersi Odorico Ceroici, Pirano. 1439 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

CHI vuole assicurare bene capitali prime intavolazioni, può rivolgersi Via Nuova N. 47. 10803 N

CAPITALI disponibili per intavolazioni: Trieste fuori. Accettansi anche mediatori. Via Nuova 4. 10801 N

4000 corone cerco prontamente solidissima garanzia più polizza vita di 10.000 pagata regolarmente 10 anni, buonissimo interesse, esclusi mediatori. Offerte «Buonissimo interesse» Piccolo. 11025 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

ACCETTANSI in nota dai proprietari case, ville, fondi, avendo molte ricerche; nessuna spesa. Via Nuova 47. 10802 O

CASA splendida, paraggi Barriera, saldo, rende 14 percento; restaurant comfort moderno e casetta valore 12.000, saldo 4000 centro città vendonsi. Via Nuova 47. 10795 O

FONDI a Grignano proprio sopra la stazione ferroviaria da 200 tese in poi vendonsi per costruzione villini; prezzo da 15 a 30 cor. la tesa. Informazioni telef. 1772 e sub «1772» Piccolo. 1350 O

VILLINI a Grignano, proprio sopra la stazione ferroviaria, 3 stanze, cucina, camerino, veranda con giardino, vendonsi cor. 18.000 e 23.000. Informazioni tel. 1772 e sub «1772» Piccolo. 1349 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ASSORTIMENTO grandissimo vestiti fatti, taglio moderno per ragazzi, uomo. Da cor. 18, 23, 29, 34, 39. Deposito vestiti: via Antonio Caccia 6, primo. 11042 P

AMMOBILIERETE soddisfattissimi visitando deposito mobili Giovanni Zanchi, Carducci, Sorgente 5. Soltanto merce buona garantita, prezzi unici mitissimi. 1178 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il Fytosan, te solvente Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13299 P

CASA autonoma, maternità, ginecologia, Venezia. Corrispondenza: Casella postale 393. Visite riservate, cure speciali, collocamento neonati. Massima segretezza. 10603 P

IN primavera si usi per rinforzare l'organismo ed il sangue l'insuperabile Bioglobin. 795 P

LATTE pasteurizzato e sterilizzato con macchinari moderni disponibile pel 1 maggio offresi da 1000 a 1200 litri al giorno, franco posto domicilio. Trieste. Rivolgersi latteria Rodik, presso Kozina. 10805 P

NEGOZIO manifatture in primo piano, Corso 3, telefono 23-12, Devescovi. Prezzi miti 10811 P

PASTINE all'uovo gries sterilizzato «Monopol» squisiti, redditivi, igienici trovansi nei negozi commestibili. Attenti alla marca, contro le imitazioni. 10831 P

RINOMATA acqua (antisettica), pasta polvere dott. Tanzer trovasi nelle farmacie principali: Serravallo, Zanetti, Biasoletto, Leitemburg, Vielmetti, Crevato, Rovis, Luciani, Godina, Deposito F. Mell, Pirano: farmacia Lion, Fondachi Candotti Pratolongo. 5864 P

SAPOLIN. La migliore polvere per lavare senza sciupare. Vendesi ovunque in pacchi originali. 10830 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri, guariscono pillole purgative antiemorroidali Minerva. Deposito Farmacia Stanich, Picciola. 797 P

SERVITU' offresi per hotels, trattorie, negozianti, privati. Trieste fuori. Via Nuova 47. 10804 P

VESTITI moderni uomo-ragazzi. Grande assortimento. Pagamenti rateali (settimana-mese). Prezzi convenientissimi. Via Antonio Caccia 6, primo. 11043 P

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - S -

MATRIMONIO contrarrebbe vedova trentenne, di bella presenza, senza figli, benestante, priva conoscenze, con signore in buona posizione, dai 30-40 anni. Scrivere sub «Felicità 10988» posta centrale. Si ritira tutto 17 corr. 10988 R

La casa dalle mille candele

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo“ per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(14)

La richiamai, balbettando confusamente, ma la leggiera barchetta solcava l'acqua rapidamente. Il remo si alzava e si abbassava con matematica precisione, trasportandola dolcemente verso le fantastiche torri del tramonto. Le tenni dietro con lo sguardo, maledicendo la mia imprudenza. L'occidente risplendeva in una gloria di colori. Ad un tratto il vento gemette nella foresta, dietro le ville, increspando la superficie del lago. Lo vidi raggiungere il canotto che rispose subito con una scossa alla sua chiamata. Le mobili acque ne sollevarono il fianco snello, ma il remo conservò la sua precisione di movimento finchè non scomparve dietro una piccola penisola formante una specie di porto presso la scuola. Alfine il cappuccio rosso parve fondersi col rosso del cielo ed io raggiunsi il mio canotto riprendendo tristemente la via di casa.

CAP. VII.

L'uomo sulla muraglia.

Ero talmente irritato con me stesso, che dopo aver errato per un'ora lungo la riva, finii per ismarrirmi nella foresta e finalmente sbuccai presso la porta di servizio. Trovai facilmente la cucina e giunsi ad una scala che univa il primo piano al secondo. La casa era buia e l'oscurità di quel luogo sconosciuto aumentò il mio malumore facendomi maledire il nonno che aveva fatto fabbricare quella casa assurda per poi lasciarla incompiuta. Ero ancora agitato per l'imperdonabile scortesia usata a quella ragazza; la fredda brezza calata improvvisamente sul lago m'aveva gelato le ossa e non vedevo l'ora d'indossare un comodo vestito da casa. Giunto al secondo piano credetti di potermi orizzontare e mi diressi a tastoni verso la mia stanza, quando mi parve udire delle voci sommesse nel mio salottino. L'anticamera era immersa nell'oscurità più assoluta; mi fermai mettendomi in ascolto. La porta della mia camera era aperta; una debole luce brillò nell'anticamera e scomparve immediatamente. Udii allora il rumore d'un martello battuto sul legno ed appena cessato una voce mormorò:

— Se mi trova qui, m'ammazza. Riproverò domani. Giuro davanti a Dio che vi aiuterò ma per adesso basta....

Il rumore d'una lotta ed altri colpi di martello. Dopo pochi minuti il martello tacque e s'impegnò un nuovo dialogo, ma a voce tanto bassa che non mi fu possibile distinguerne una parola.

Ma qualunque cosa dicessero, compresi subito due o tre cose. Che uno dei due cospiratori prendeva parte contro propria volontà ad un atto che m'era ancora ignoto; che non erano riusciti nel loro intento e dovevano ritentare la prova e finalmente che, qualunque fosse la loro occupazione, essa doveva interessarmi direttamente, dal momento che in tutto quel palazzo, avevano scelto proprio le stanze che occupavo io.

Non ero disposto a chiudere l'incidente, ma mi sorrideva sopratutto l'idea di spaventare i miei visitatori. Andai in punta di piedi fino alla scala padronale, scesi senza far rumore e trovata la porta d'ingresso, l'apersi e la richiusi battendola con forza. Immediatamente udii sul mio capo un rapido calpestìo e la caduta d'un corpo pesante che certo l'oscurità aveva fatto inciampare. A quel rumore sogghignai con vera soddisfazione poi corsi alla biblioteca, buia come la cappa del camino, ed aperta una porta a vetri, uscii sulla terrazza. Distinsi subito dietro la casa un passo furtivo che giunto al ponticello sul burrone, si trasformò in una rapida corsa. Sorvegliai la fuga dello sconosciuto finchè il suono dei suoi passi si dileguò in direzione del lago. Mi voltai allora, verso la finestra e vidi Bates che scruttava la stanza tenendo una candela all'altezza della testa.

— Salute, Bates - gli dissi allegramente. - Sono tornato a casa in questo momento e sono venuto un momento qui, per vedere se la luna s'è già levata. In questo paese non si sa dove andare per vederla.

Egli cominciò ad accendere le candele con la solita rapidità.

— E' un po' presto, signore. Ora la luna deve levarsi verso le sette.

Non mettevo neppure in dubbio che Bates non fosse stato con le persone che avevo udito nelle mie stanze. Poteva darsi ch'egli fosse stato costretto, contro la sua volontà ad assistere ad un atto illegale ma in tal caso perchè non invocava il mio aiuto e la mia protezione? In quella incertezza, rimovevo nervosamente i ceppi che ardevano nel caminetto, Bates seguitava ad accendere le numerose candele della vasta stanza. Era uno strano individuo e collegando la fucilata della sera prima, alla lotta con Morgan nel bosco, e con la sua complicità nell'invasione del mio appartamento, il suo caso mi sembrava più misterioso che mai. Il colpo tirato contro la finestra del refettorio poteva anche essere innocente ma ora difficile spiegare benevolmente gli altri avvenimenti.

Bates mi fece lume fino alla scala e quando stavo per salire mi disse:

— Per pranzo c'è un coscetto ai ferri che dev'essere squisito. Devo preparare sempre per le sette, nevvero?

— Sicuro - dissi aspramente, giacchè non sono uomo da fissare un'ora un giorno per cambiarla il giorno dopo.

Bates aveva voglia di fare conversazione - ciò che in un servitore è sempre segno d'una cattiva coscienza - ma non ero punto disposto ad incoraggiarlo.

Chiusa bene la porta, esaminai attentamente il salotto e la camera. I due individui che avevano approfittato della mia assenza per visitare il mio appartamento non potevano aver avuto di mira il mio guardaroba. Bates m'aveva aiutato a vuotare le valigie e conosceva i miei vestiti uno per uno. Apersi i tre stanzini attinenti alle due stanze e li trovai in perfetto ordine. Bates aveva portato i bauli vuoti in una stanza di disbrigo, sicchè aveva avuto sotto gli occhi tutti gli oggetti che possedevo, compreso il denaro ritirato dalla banca che avevo posato sbadatamente in un cassetto pieno di colletti. Una semplice occhiata mi dimostrò ch'era intatto e ad ogni modo, per aprire un cassetto con la chiave attaccata, non occorreva il martello. La cosa era più seria di quanto imaginavo: ne avevo grattato la crosta senza risultato e mentre mi cambiavo di vestito, mi fermavo ogni tanto per esaminare i mobili e perfino i mattoni, senza sapere che cosa pensare. Trovai una sola cosa: una lieve scrostatura prodotta dal martello sull'alta rivestitura di quercia che circondava le pareti della mia camera. Il legno era stato battuto in alto e in basso, giacchè sebbene i segni fossero impercettibili, essi rivelavano una ricerca accurata e sistematica. Accertato questo primo punto, trovai una macchia di cera in un angolo, vicino ad una tavola pesante che doveva essere stata mossa, come il resto dei mobili; per esaminar bene il tavolato. Le impronte del martello si ripetevano anche dietro al letto e le battute dovevano essere state energiche, se erano riuscite ad intaccare un legno solido com'è la quercia. Era evidente che i miei visitatori cercavano un recesso nel muro e che non avendolo trovato, avevano tutta l'intenzione di riprendere le loro ricerche.

Riflettevo a tutte queste cose con profondo interessamento: la vita di Glenarm House mi prometteva molte emozioni. Presi da un cassetto un piccolo revolver, vi misi le cartucce occorrenti e me lo posi in tasca zufolando la «Marcia funebre d'una marionetta», l'aria preferita di Larry Donovan. L'idea di una possibile avventura mi fece desiderare di avere con me il mio amico, ma non potevo sperare di rintracciarlo perchè doveva trovarsi certo in prigione.

Il cosciotto era veramente squisito come Bates aveva annunciato. Era il mio piatto favorito e quello che Bates mi pose davanti era delizioso anche alla vista, tanto era ben guernito e dorato al giusto punto. Il primo boccone poi mi parve, la prima ancora di aggiungervi la salsa, la realizzazione d'un sogno lucculliano. Ad un simile cuoco si poteva perdonare tutto - fuorchè un incendio o un assassinio.

— Sapete Bates - gli dissi quando fu in posizione da poterlo guardare in viso - che cucinate assai bene? Dove avete imparato?

— Vostro nonno era diventato molto esigente e ho dovuto studiare per accontentarlo. Ma spero d'esservi riuscito, signore, se non è presunzione il dirlo.

— E' morto di gotta, nevvero? Si capisce!

— No, signore. E' morto di mal di cuore.

— Già, è vero. Cuore o stomaco, finiscono poi per essere la stessa cosa. Quanto a me, spero di seguitare a digerir bene per un pezzo. Datemi ancora di quelle eccellenti patate, Bates.

La commedia che recitavamo tanto lui che io era divertentissima, e mentre mangiavo la gelatina di guaiava, il formaggio e i biscottini e accendevo un sigaro preparandomi a bere lo squisito caffè di Bates, mi sentivo allegro come non ero più stato dopo una certa sera in cui Larry ed io avevamo dovuto fuggire da Tangeri seguiti dalle imprecazioni della polizia. E' doloroso riconoscere che la contentezza viene più facilmente dallo stomaco che da altre vie.

MEREDITH NICHOLSON (Continua).